



BIBLIOTECA DEL VIOLINISTA

Formato in 4° grande

CARLO DANCLA

METODO

ELEMENTARE E PROGRESSIVO

PER

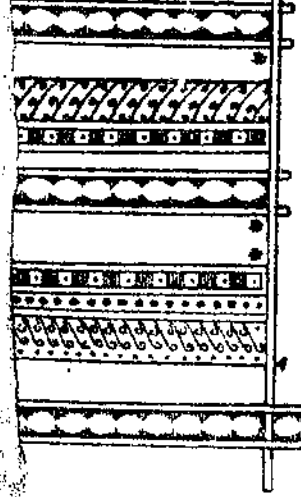
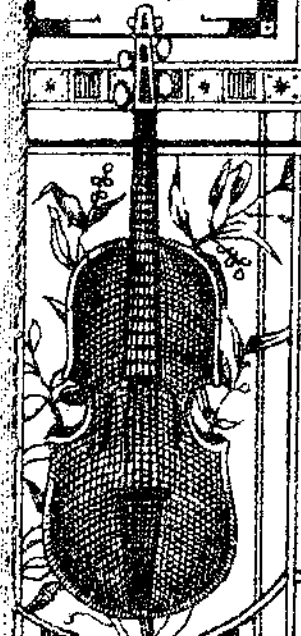
VIOLINO

55419 - 25

EDIZIONI RICORDI

(PRINTED IN ITALY)

(IMPRIMÉ EN ITALIE)



M
5380

R 5889-

BIBLIOTECA DEL VIOLINISTA

EDIZIONI  RICORDI

FORMATO IN-4.^o GRANDE

AL SUO PRIMO MAESTRO
IL SIGNOR **DUSSET** MAGGIORE
Professore di Violino

METODO ELEMENTARE E PROGRESSIVO PER VIOLINO

DI

CARLO DANCLA

Professore al Conservatorio di Parigi.

TESTO FRANCESE CON TRADUZIONE ITALIANA DI STEFANO TEMPIA.

QUARTA EDIZIONE

RIVEDUTA DAL PROF. GEROLAMO DE-ANGELIS - CON PREFAZIONE DEL PROF. EUGENIO DE' GUARINONI.

55423 PARTE PRIMA || 55424 PARTE SECONDA.

55425 COMPLETO

FASCICOLI SEPARATI DELLA PARTE PRIMA

55419 Fascicolo primo || 55421 Fascicolo terzo
55420 — secondo || 55422 — quarto

*Proprietà degli Editori. — Deposito a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di riproduzione della presente edizione sono riservati.*



G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO





Gli uomini che hanno dato buon saggio di sé, meritano che i fatti loro siano noti a quanti si valgono di quelle opere, che li fecero salire in maggior fama.

Dirò dunque brevemente di CARLO GIOVANNI DANCLA, ch'egli è nato a Bagnères di Bigorre (Alti Pirenei) nel 25 dicembre dell'anno 1818. Ebbe in sorte dalla natura le più felici disposizioni per la musica, di guisa che, nel volgere di poco tempo, tanto progredì nello studio del violino che, non appena varcati i due lustri, poté eseguire il settimo Concerto di Rode in presenza dello stesso compositore, il quale sorpreso di così precoce abilità, si adoperò per far ammettere il piccolo Dancla al Conservatorio di Parigi. Ciò avvenne nel 22 aprile del 1828.

Il Guérin, allora aggiunto professore, ebbe il Dancla fra i suoi allievi, finché questi, sempre rapidamente progredendo, poté entrare nella classe del Baillot. All'età di quindici anni concorse pel suo strumento e riportò il più alto premio al primo esperimento. Dopo aver compiuto, nella medesima scuola, un corso di armonia, il Dancla ricevette delle lezioni di contrappunto e fuga dal celebre Halévy; e quindi fu allievo di Berton per lo stile ideale della composizione. Ottenne nel 1837 un altro gran premio al concorso dell'Istituto di Francia; e consolidato per tal modo il suo nome, disimpegnò, per qualche tempo, le funzioni di professore aggiunto di violino nel Conservatorio di Parigi, ossia fino al febbraio del 1861, epoca in cui venne nominato professore titolare dell'accennato strumento.

Dancla fu anche attivo e valente compositore; e le sue opere raggiungono il cospicuo numero di circa 180, e l'Accademia di Belle Arti ne apprezzò giustamente il valore aggiudicando al Dancla ed alla signora Farrenc il premio istituito per i migliori pezzi di musica da camera, come terzetti, quartetti ed altri componimenti che si accostassero ai capolavori di tal genere.

Venendo a parlare partitamente di questo Metodo, parmi che l'Autore abbia raggiunto l'intento che lo mosse a compilarlo. Egli volle innanzi tutto un Metodo elementare e progressivo tendente ad appianare lo studio del violino ed a renderlo meno faticoso coll'interessare l'allievo e coll'istruirlo nel contempo, facendo passare sotto i suoi occhi tutto quanto vale a procurare la perfetta conoscenza dell'istrumento. Egli seppe fornire degli opportuni esempi, attinti alle migliori sorgenti, i quali, convalidando i precetti fondamentali su cui si basa lo studio del violino, ne rendono più agevole ed evidente l'applicazione, anche in quei casi che presentano la maggior difficoltà. Inoltre egli molto saggiamente pensò di completare il suo lavoro con una serie graduale di pezzi col mezzo dei quali l'allievo possa mettersi in grado di superare dei gravi ostacoli e di ricorrere con utile grande all'ottima opera del Baillot dal titolo: *L'Art du Violon*, la quale, come egli stesso opina, dovrebbe servire di guida a tutti gli artisti per quanto provetti.

Il Metodo è diviso in due parti: la prima è prettamente elementare e per conseguenza riservata allo studio dei principj; la seconda invece è quella destinata a risvegliare l'interesse dell'allievo ed anche del professore, che potrà valersene per sviluppare vieppiù e per raffinare il talento ed il gusto artistico del violinista. È poi degno di nota il fatto che nelle successive ristampe, il Dancla procurò di apportare delle considerevoli modificazioni al suo Metodo suggeritegli dal progresso dell'arte e dalla maggior esperienza acquistata; epperò questa nuova edizione può giustamente considerarsi come completa, e quindi perfettamente rispondente a quegli studi cui essa è dedicata.

EUGENIO DE' GUARINONI.

Les hommes qui ont donné des preuves de leur talent méritent que leur vie soit connue de tous ceux qui se servent des œuvres qui leur ont fait acquérir la célébrité.

CHARLES JEAN DANCLA est né à Bagnères de Bigorre dans les Hautes Pyrénées le 25 décembre 1818. Il reçut de la nature les plus heureuses dispositions pour la musique, de manière qu'en peu de temps il fit de tels progrès dans l'étude du violon qu'à peine âgé de 10 ans il put exécuter le septième Concerto de Rode devant le compositeur lui-même qui fut tellement surpris de ce talent précoce qu'il fit tout son possible pour faire admettre le petit Dancla au Conservatoire de Paris. Ce qui arriva le 22 avril 1828.

Guérin, professeur adjoint à cette époque eût Dancla au nombre des ses élèves jusqu'au moment où celui-ci faisant toujours des progrès plus rapides put entrer dans la classe de Baillot. A quinze ans il obtint un grand prix de violon. Après avoir terminé dans cette même école, un cours d'harmonie, Dancla reçut des leçons du célèbre Halévy et fut ensuite élève de Berton pour le style idéal de la composition. Il obtint en 1837 un autre grand prix au concours de l'Institut de France, se fit connaître de cette manière au public, fut professeur adjoint au Conservatoire de Paris jusqu'à la fin du mois de février 1861, époque à laquelle il fut nommé professeur titulaire de violon.

Dancla fut aussi un compositeur actif et distingué. Ses œuvres sont au nombre environ de 180, et l'Académie des Beaux Arts en apprécia justement la valeur en accordant à Dancla ainsi qu'à Madame Farrenc le prix institué pour les meilleurs morceaux de musique de chambre tels que trios, quatuors et autres compositions, qui s'approchassent le plus des chefs d'œuvre de ce genre.

En parlant particulièrement de cette méthode, il me semble que l'auteur a atteint le but qu'il s'était proposé. Il voulait avant tout une méthode élémentaire et progressive ayant pour but de faciliter l'étude du violon et de la rendre moins fatigante en instruisant l'élève tout en l'amusant et en faisant passer sous ses yeux tout ce qui peut donner la parfaite connaissance de l'instrument. Il sut choisir des exemples adaptés, puisés aux meilleures sources, lesquels aidant les préceptes fondamentaux sur lesquels se base l'étude du violon et en rendent l'application évidemment plus aisée même dans les cas qui présentent les plus grandes difficultés. En outre, il eût l'heureuse idée de compléter son œuvre par une série de petits morceaux gradués qui mettent l'élève en état de surmonter des grands obstacles et de recourir avec de bons résultats à l'excellente œuvre de Baillot intitulée: *L'Art du violon*, laquelle selon son avis, devrait servir de guide à tous les artistes.

La méthode est divisée en deux parties: la première est tout-à-fait élémentaire et par conséquent destinée à l'étude des principes, la seconde au contraire est destinée à réveiller l'intérêt de l'élève ainsi que du professeur qui pourra s'en servir pour développer et pour raffiner le talent et le goût artistique du violoniste. Il faut aussi remarquer que dans les nouvelles éditions Dancla a tâché de faire dans sa Méthode de nombreuses modifications qui lui ont été suggérées par les progrès de l'art et par l'expérience qu'il avait acquise de manière que l'on peut dire que cette nouvelle édition est complète et qu'elle répond parfaitement aux exigences des études auxquelles elle est destinée.

EUGÈNE DE GUARINONI.

10
11
12
13
14



INDICE

PRIMA PARTE.

Prefazione	Pag. 1
Nozioni preliminari	» 3
Atteggiamento. Modo di tener il Violino	» 4
Modo di tenere l'arco	» 5
Corista e Metronomo	» 6
Accordatura del Violino	» 7
Valore delle note	» 10
Esercizi preparatori	» 11
Della terzina	» 16
Degli aspetti	» 18
Del punto	» 19
Degli accidenti	» 20
10 Esercizi melodici	» 22
Esercizi con due note legate in un solo colpo d'arco	» 26
Esercizio per l'eguaglianza delle dita	» 27
Preparazione alla cadenza	» 28
Esercizi per dare al polso un certo grado di pie- ghevolezza e per imparare a cambiar di corda prontamente	» 29
Della sincope	» 31
Dell'intonazione	» 32
Intervalli	» 33
Incrociamiento, esempi	» 37
Nome generico delle note	» 38
Scala di Do maggiore	» 38
Scala di La minore	» 39
Osservazione importante sulla scala in La mi- nore	» 40
Estensione, esempi	» 41
Scala cromatica	» 42
Gradazioni	» 43
25 Piccoli Divertimenti	» 44
Posizioni	» 81
Osservazione relativa alle doppie corde	» 84
Esercizi sulle 5 posizioni	» 84
Esercizio per praticare la sostituzione di dita e la digitazione espressiva	» 86
Esercizio per dare alle dita un certo grado d'in- dipendenza e per preparare alla doppia corda	» 86
2 Duetti facili	» 87
6 Piccoli Studi	» 96

SECONDA PARTE.

Divisione dell'arco	» 102
Grande staccato	» 105
Tavola delle 24 Scale	» 108
Martellato	» 110
Esercizi d'accordi perfetti	» 112
Osservazione importante per fissare in certi casi il momento di spingere o tirar l'arco (esempio di Kreutzer)	» 113
50 Pezzi di vario carattere	» 116
Vibrazione. Portamento di voce	» 125
Mescolanza delle 5 posizioni	» 131
Unisoni	» 133
Esercizi preparatori per le ottave in suoni suc- cessivi	» 133
Staccato, perlato e saltellato	» 136
Esercizi di terza	» 139
Trillo	» 144
Modo di studiare il trillo	» 148

PREMIÈRE PARTIE.

Avant propos	Pag. 1
Notions préliminaires	» 3
Attitude. Manière de tenir le Violon	» 4
Manière de tenir l'archet	» 5
Diapason, Métronome	» 6
Accord du Violon	» 7
Valeur des notes	» 10
Exercices préparatoires	» 11
Triplet	» 16
Silences, mesures	» 18
Du point	» 19
Accidents	» 20
10 Exercices mélodiques	» 22
Exercices avec deux notes liées d'un seul coup d'archet	» 26
Exercice pour l'égalité des doigts	» 27
Préparation à la cadence	» 28
Exercices pour donner au poignet une certaine souplesse et pour apprendre à changer de corde subitement	» 29
Syncope	» 31
Justesse	» 32
Intervalles	» 33
Croisé, exemples	» 37
Nom générique des notes	» 38
Gamme d'Ut majeur	» 38
Gamme en La mineur	» 39
Observation importante au sujet de la gamme mineure	» 40
Extension, exemples	» 41
Gamme chromatique	» 42
Des nuances	» 43
25 Petits Divertissements	» 44
Positions	» 81
Observation relative à la double corde	» 84
Exercices sur les 5 positions	» 84
Exercice pour exercer la substitution du doigt et le doigter expressif	» 86
Exercice pour donner une certaine indépendance aux doigts et pour préparer à la double corde	» 86
2 Duos faciles	» 87
6 Petites Études	» 96

DEUXIÈME PARTIE.

Division de l'archet	» 102
Grand détaché	» 105
Tableau des 24 Gammes	» 108
Martelé	» 110
Exercices en accords parfaits	» 112
Observation importante pour fixer dans certains cas le moment où l'on doit tirer ou pousser l'archet (exemple de Kreutzer à ce sujet)	» 113
50 Morceaux de différents caractères	» 116
Vibration. Port de voix	» 125
Mélange des 5 positions	» 131
Unissons	» 133
Exercices pour préparer à faire les 8 ^{es} en sons successifs	» 133
Détaché, perlé et sautillé	» 136
Exercices en tierces	» 139
Trille	» 144
Manière de travailler le trille	» 148

13 Studi per esercitare il trillo	Pag. 149
Esercizi per dare alle dita indipendenza e regolarità	» 150
Esercizi per preparare alle ottave in suoni simultanei	» 154
Mescolanza delle 5 posizioni	» 156
Sincope	» 158
Nota lunghe e brevi	» 159
Appoggiatura	» 162
Digitazione	» 166
Abbreviazione	» 167
Colpo d'arco appoggiato	» 170
Gruppetto	» 176
Picchettato di rimbalzo	» 179
Carattere delle quattro corde di Violino	» 184
Trilli ed Appoggiature	» 186
Picchettato	» 192
Scale di picchettato	» 193
Picchettato all'ingiù	» 197
Studio del picchettato	» 198
Studio in forma di esercizio per far acquistare alle dita uguaglianza e rapidità	» 199
Studio in forma di preludio	» 202
Corda doppia	» 207
Della regolarità e dell'insieme nel moto delle dita	» 212
Modo di studiare	» 216
Dell'accento e del punto	» 220
Brizzolatura	» 223
Studio per la brizzolatura	» 224
Studio per lo staccato perlato	» 226
Mescolanza di diverse misure	» 228
Studio pel saltellato	» 230
Siciliana	» 232
Mezza posizione	» 234
Suoni filati e punti coronati	» 236
Arpeggio	» 238
Studio per gli arpeggi	» 240
Ottave e suoni successivi	» 243
Quinta posizione	» 246
Quarta posizione	» 248
Esercizi	» 250
Enarmonia	» 254
Terza posizione	» 256
Il ritmo, l'accentazione e la misura	» 257
Del senso e della punteggiatura in musica	» 261
Melodia caratteristica con diversi ritmi	» 261
Colpo d'arco tremolato	» 264
Qualità del suono	» 267
Sordino	» 268
Réverie. Romanza con sordino	» 268
Scordatura	» 272
Tripla corda	» 274
Studio per esercizio speciale della mano sinistra	» 275
Esercizi in tutti i toni e in tutte le posizioni pel meccanismo della mano sinistra	» 276
Scale in tutti i toni percorrenti tutte le posizioni	» 284
Esercizi sugli accordi perfetti	» 287
Ottave in suoni successivi	» 290
Ottave in suoni simultanei	» 291
Studio per ottave	» 293
Studi per la velocità e l'uguaglianza delle dita	» 294
Preludi facili	» 295
Appendice alle posizioni	» 299
Scala cromatica	» 302
Pizzicato	» 302
Armonici	» 305

13 Études pour travailler la cadence	Pag. 149
Exercices pour donner de l'indépendance et de la régularité aux doigts	» 150
Exercices pour préparer à faire les octaves en sons simultanés	» 154
Mélange des 5 positions	» 156
Syncope	» 158
Des notes longues et brèves	» 159
Appoggiature	» 162
Doigter	» 166
Abréviation	» 167
Coup d'archet appuyé	» 170
Groupe	» 176
Staccato jeté	» 179
Du caractère des quatre cordes du Violon	» 184
Cadences et appoggiatures	» 186
Staccato	» 192
Gammes en staccato	» 193
Staccato en tirant	» 197
Étude en staccato	» 198
Étude en forme d'exercice pour faire acquérir aux doigts de l'égalité et de la rapidité	» 199
Étude en forme de prélude	» 202
Double corde	» 207
De la régularité et de l'ensemble dans le mouvement des doigts	» 212
Manière de travailler	» 216
Du piqué et du point	» 220
Bariolage	» 223
Étude pour le bariolage	» 224
Étude pour le détaché perlé	» 226
Mélange de différentes mesures	» 228
Étude de sautillé	» 230
Sicilienne	» 232
Demi position	» 234
Sons filés et points d'orgue	» 236
Arpège	» 238
Étude en arpèges	» 240
Octaves en sons successifs	» 243
Cinquième position	» 246
Quatrième position	» 248
Exercices	» 250
Enharmonique	» 254
Troisième position	» 256
Le rythme, l'accentuation et la mesure	» 257
Du sens et de la ponctuation en musique	» 261
Mélodie caractéristique avec différents rythmes	» 261
Coup d'archet tremolo	» 264
Qualité du son	» 267
Sourdine	» 268
Réverie. Romance avec la sourdine	» 268
Scordatura	» 272
Triple corde	» 274
Étude spéciale pour le travail de la main gauche	» 275
Exercices dans tous les tons et sur toutes les positions pour le mécanisme de la main gauche	» 276
Gammes dans tous les tons parcourant toutes les positions	» 284
Exercices en accords parfaits	» 287
Octaves en sons successifs	» 290
Octaves en sons simultanés	» 291
Étude en octaves	» 293
Étude pour la vitesse et l'égalité des doigts	» 294
Preludes faciles	» 295
Appendice aux positions	» 299
Gamme chromatique	» 302
Pizzicato	» 302
Sons harmoniques	» 305

NOZIONI PRELIMINARI.

Esistono eccellenti Solfeggi: (*) consiglio lo scolaro a consultarli ed a cominciare lo studio della musica col Solfeggio, il quale è la miglior base di una buona educazione musicale. Solfeggiando sovente lo scolaro diventerà naturalmente buon leggitore, senza di che non si può essere realmente musico.

Non è scopo di quest'opera di entrare nei particolari de' rudimenti della musica: ci limiteremo solamente a ricordare di tratto in tratto certe utili nozioni.

Hannovi in musica sette note, i cui nomi sono: DO, RE, MI, FA, SO, LA, SI. A GUIDO D'AREZZO (monaco benedettino che viveva nell'undecimo secolo) deve l'invenzione della Scala e la creazione del sistema moderno. Fu desso che imaginò di trarre il nome di sei note dai primi versi dell'Inno di S. Giovanni Battista. Prima di lui si scriveva la musica con lettere dell'alfabeto.

Le note sono rappresentate da caratteri, aventi questa figura:



Si pongono le note sopra linee o spazii di un Rigo: il Rigo è la riunione di cinque linee orizzontali.

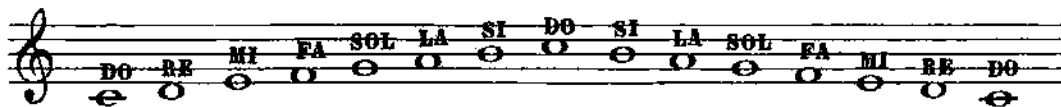
5 ^a	4 ^a
4 ^a	3 ^a
3 ^a	2 ^a
2 ^a	1 ^a spazio
1 ^a linea	

Si fa uso pel Violino della Chiave di Sol, che si colloca sulla seconda linea e dà il suo nome alla nota posta sulla medesima.



Ecco la posizione delle note sulle linee e negli spazii.

Scala ascendente e discendente.



(*) Non sapremmo suggerire al principiante opera migliore del *Metodo di lettura musicale* del M^{re} Cav: L. F. ROSSI, la quale opera se molto gioverà allo studioso pel solfeggio pratico, molto più utile gli tornerà pel modo mirabilmente chiaro e ragionato con cui vi si espone tutto quanto si riferisce alla teorica elementare della Musica. Per la qual cosa, dopo uno studio di questo, fatto sotto la direzione di un abile Maestro, nessuna cosa più rimarrà da supersi per procedere a gran passi nel difficile studio del Violino. Lo studio del proposto Metodo servirà anche per rettificare qualche definizione o qualche asserzione storica non esattissima, sfuggita quà e colà nella 4^a Parte di quest'opera.

Proprietà G. RICORDI e C.
Editori-Stampatori-MILANO.

a 55419-23-25 a

NOTIONS PRÉLIMINAIRES.

Il existe de bons et excellents Solfèges: j'engage l'Élève à les consulter et à commencer l'étude de la Musique par le Solfège, qui est la meilleure base d'une bonne éducation musicale. En solfiant souvent, l'Élève deviendra naturellement bon lecteur, qualité sans laquelle on ne peut être réellement musicien.

Le but de cet ouvrage n'est pas d'entrer dans les détails du rudiment musical; nous nous bornerons seulement de temps en temps à rappeler certaines notions utiles.

Il y a en musique sept notes; en voici les noms: UT, RÉ, MI, FA, SOL, LA, SI. C'est à GUY D'AREZZO, religieux de l'ordre de S^t Benoît qui vivait vers le onzième Siècle, que l'on doit l'invention de la gamme et la création du Système moderne. C'est lui qui eut l'idée de tirer les 6 notes des trois premiers vers de l'hymne de S^t Jean Baptiste. Avant GUY D'AREZZO, on se servait de lettres pour exprimer les sons.

Les notes sont représentées par des caractères qui

ont cette physionomie: 

On pose les notes sur des lignes ou interlignes d'une portée: la portée est la réunion de cinq lignes horizontales.

5 ^e	4 ^e
4 ^e	3 ^e
3 ^e	2 ^e
2 ^e	1 ^{re} interligne
1 ^{re} ligne	

Pour le Violon c'est de la clef de Sol qu'on se sert. La Clef de Sol se pose sur la deuxième ligne et donne son

nom à la note qui est placée sur cette ligne là: 

Voici la position des notes dans les lignes et les interlignes.

Gamme ascendante et descendante.

(Nota del Traduttore)

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

ATTEGGIAMENTO.

Ritira la testa ed il corpo, il petto avanzato e le spalle indietro.

Collocarsi a sinistra del leggio, a due piedi di distanza. Il manico del Violino deve rimanere in faccia al mezzo della musica.

Il peso del corpo deve ricadere sulla gamba sinistra, senza però inclinarlo.

Il piede sinistro avanti il leggio, ad angolo retto con questo. Il piede destro sulla stessa linea, all'incirca, del sinistro, rivolto un po' all'infuori. I due calcagni a 4 o 5 pollici di distanza l'uno dell'altro. I due piedi a squadra l'uno coll'altro. Quando si suona stando seduto, il piede sinistro deve stare egualmente in faccia al leggio, in linea retta col braccio sinistro. Sulla stessa linea sia anche il piede destro. La posizione de' piedi dev'essere sempre la stessa, tanto nello stare in piedi quanto nello star seduto.

MODO DI TENERE IL VIOLINO.

Il Violino va collocato contro il collo, sulla clavicola, un poco inclinato verso la destra e ritenuto dal mento.

Procurare che il mento non sia troppo avanzato, e che si appoggi sulla parte sinistra e non sul portacorde.

Sostenere il Violino parallelamente, in modo che l'estremità del manico sia in linea retta col mezzo della spalla.

Inclinarlo leggermente in modo che la 4^a corda si trovi più alta delle altre. In siffatta guisa si eviterà un troppo grande spostamento del braccio destro, e si potrà raggiungere più facilmente la 4^a corda.

Collocare il manico del Violino tra il pollice e l'indice in maniera però che lasci al disotto un vuoto nel quale possa introdursi la punta dell'arco. Così posto, il manico deve trovarsi da una parte sulla falange del pollice, cioè alla metà di questo dito, e dall'altra al basso dell'indice, sopra la 3^a falange (1).

Non bisogna mai stringere il pollice, affinché le dita possano sempre conservare la loro libertà di movimento.

Il Violino dev'essere tenuto dal mento: la mano sinistra non fa altro che sostenerlo.

Il gomito vuol essere collocato in guisa che rimanga proprio sotto il mezzo del Violino. Sonando, si eviti di alzare la spalla.

Le dita non vanno spianate sulle corde: bisogna farvele cadere a piombo, con forza, arrendevolezza ed eguaglianza. La mano arrotondata naturalmente sotto al manico del Violino. Si eviti di toccare il manico col palmo della mano. Si eviti anche di incurvare l'articolazione della mano.

(1) Mettendo il 1^o dito sul *Mi* naturale della 3^a corda, il pollice deve trovarsi dirimpetto.

ATTITUDE.

La tête et le corps droits, la poitrine ouverte et les épaules effacées.

Se placer en face du pupitre, à la distance de deux pieds. Le manche du Violon en face du milieu de la musique.

Le poids du corps doit porter sur la jambe gauche, sans cependant pencher le corps.

Le pied gauche devant le pupitre à angle droit avec lui. Le pied droit sur la même ligne que le gauche et posé un peu en dehors. Les deux talons à 4 ou 5 pouces de distance l'un de l'autre. Les deux pieds en équerre. Quand on joue assis, le pied gauche doit être en face du pupitre et en ligne droite du bras gauche; le pied droit également sur la même ligne. Que l'on joue debout ou assis, la position des pieds doit rester la même.

MANIÈRE DE TENIR LE VIOLON.

Le Violon doit être placé contre le cou, posé sur la clavicule, un peu penché vers la droite et retenu par le menton.

Avoir soin que le menton n'avance pas trop, et qu'il appuie sur le côté gauche et non sur la queue.

Soutenir le Violon parallèlement afin que l'extrémité du manche soit en ligne directe du milieu de l'épaule.

L'incliner légèrement de manière à ce que la 4^e corde se trouve la plus élevée. Par là, on évitera au bras droit un trop grand déplacement, et l'on pourra atteindre plus facilement la 4^e corde.

Placer le manche du Violon entre le pouce et l'index de manière à laisser un espace dans lequel on puisse introduire la pointe de l'archet. Ainsi posé, le manche doit se trouver d'un côté sur la phalange du pouce, c'est-à-dire au milieu de ce doigt, et au bas de l'index, sur la 3^e phalange (1).

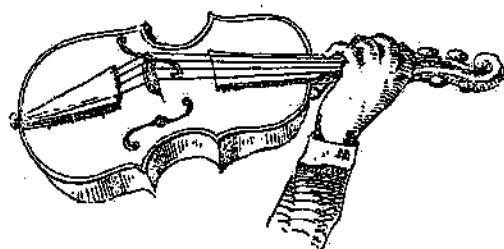
Ne jamais serrer le pouce, afin que les doigts puissent toujours conserver leur liberté d'action.

Le menton doit maintenir le Violon, et la main gauche ne fait que le soutenir.

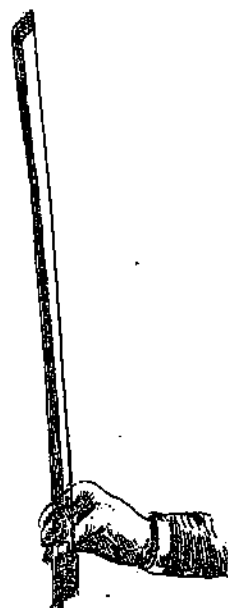
Avoir le coude au corps, c'est-à-dire sous le milieu du Violon. Eviter en jouant de lever l'épaule.

Ne mettre jamais les doigts à plat. Les faire tomber d'aplomb, avec force, souplesse et égalité. La main arrondie naturellement sous le manche du Violon. — Eviter surtout que la paume de la main touche le manche; éviter également de cambrer la main.

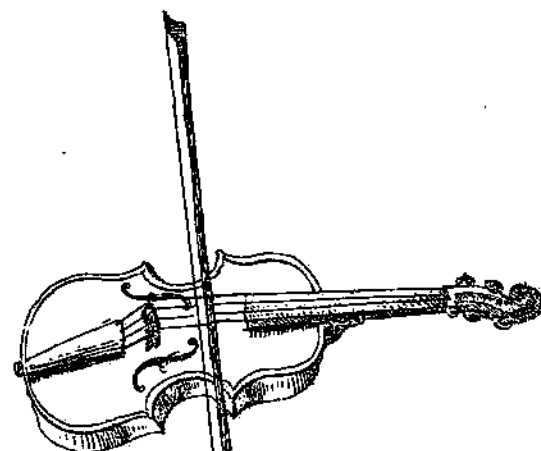
(1) En mettant le 1^{er} doigt sur le *Mi* naturel de la 3^e corde le pouce se trouve placé en face.



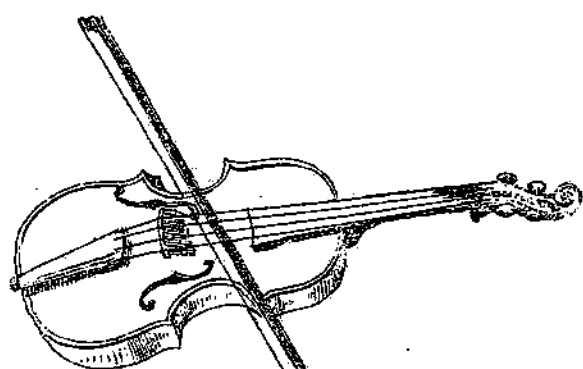
*Posizione della mano sinistra
colle quattro dita fisse sulle corde
Position de la main gauche les quatre
doigts fixes sur les cordes*



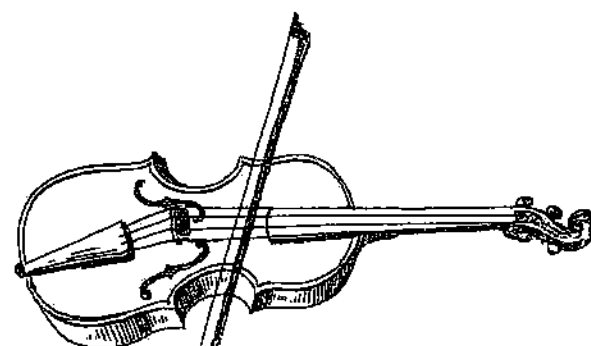
*Modo di tener l'arco.
Manière de tenir l'archet*



*Posizione dell'arco colla bacchetta
parallela al ponticello.
Position de l'archet sur la corde
la baguette parallele au chevalet*



*Posizione viziosa
Position vicieuse*



*Posizione viziosa
Position vicieuse*



*Posizione dell'arco alla punta
Position de l'Archet à la Pointe*



*Posizione dell'arco al mezzo
Position de l'Archet au Milieu*



*Posizione dell'arco al calcio
Position de l'Archet au Talon*

Modo di tenere l'arco.

L'arco dev'essere sostenuto da tutte le dita, procurando che non siano nè piegate, nè tese.

La mano arrotondata naturalmente e senza sforzo la bacchetta sotto la prima falange dell'indice.

Collocare la parte inferiore del pollice contro la parte superiore del *nasello* o *bietta* (1) senza piegarlo, inclinandolo un poco.

Il pollice è posto contro il *nasello* per sostenere l'arco, le altre dita per aumentare o diminuire la forza.

Le quattro dita devono esser poste sulla bacchetta osservando che la parte superiore del pollice trovisi dirimpetto alla linea tracciata dal 3° o 4° dito, cioè dal medio o dall'anulare.

La bacchetta parallela al ponticello, un poco inclinata verso la tastiera.

Tirando l'arco bisogna che la bacchetta percorra una linea retta in tutta la sua lunghezza; lo stesso stesso facciasi *Spingendo*, procurando però di ravvicinare quanto più si può il braccio destro al corpo, chiudendo l'articolazione cubitale ed approssimando insensibilmente il pugno al mento, volto un po' in fuori a fine di aver la punta dell'arco piuttosto avanti. Non si dovrà mai tirare indietro il braccio.

Convieni che il pugno e l'avambraccio conservino sempre la massima pieghevolezza e che siano del tutto indipendenti. Si eviti soprattutto di alzare il gomito e di suonare col braccio irrigidito. L'avambraccio deve sempre sostenere il pugno.

Bisogna altresì stringere la bacchetta con tutte le dita ma senza rigidità. La forza si comunica all'arco col mezzo della pressione delle dita poste sulla bacchetta e col pollice che deve anch'esso fortemente agire. Si lasci il dito mignolo sulla bacchetta per controbilanciare la forza degli altri: il mignolo è, per così dire, il pilota, che mantiene la direzione e l'equilibrio dell'arco.

(1) Il *nasello* o *bietta* è quel pezzo d'ebano posto alla parte inferiore della bacchetta, cioè al calcio dell'arco, ed in cui sono incassati i crini.

Manière de tenir l'archet.

L'archet doit être soutenu par tous les doigts, en ayant soin qu'ils ne soient ni pliés ni tendus.

La main arrondie naturellement et sans effort: la baguette sous la 1^{re} phalange de l'index.

Mettre la partie inférieure du pouce contre la partie supérieure de la *hausse* (1), ne le point plier: qu'il soit perpendiculaire et un peu incliné.

Le pouce est placé contre la *hausse* pour soutenir l'archet, les autres doigts pour augmenter ou diminuer la force.

Les quatre doigts posés sur la baguette en observant que la partie supérieure du pouce se trouve vis-à-vis de la ligne tracée par les 3^e et 4^e doigts, c'est-à-dire le majeur et l'annulaire.

Le baguette doit être placée parallèlement au chevalet et un peu penchée vers la partie supérieure de la touche.

Lorsque l'on tirera l'archet, il faudra que la baguette soit en ligne droite dans toute sa longueur. Lorsque l'on poussera, on le fera également, en ayant soin seulement de rapprocher le plus possible, en montant, le bras droit du côté du corps: en serrant la saignée, et en faisant arriver insensiblement le poignet près du menton, afin d'avoir la pointe de l'archet en avant. Ne jamais tirer le bras en arrière.

Il faut que le poignet et l'avant-bras conservent toujours la plus grande souplesse, et qu'ils soient tout à fait indépendants; éviter surtout de lever le coude et de jouer du bras. Le poignet toujours soutenu par l'avant bras.

Il faut aussi serrer la baguette avec tous les doigts, mais sans raider. La force se communique à l'archet par la pression des doigts posés sur la baguette, et par le pouce qui doit aussi fortement agir. Laisser le petit doigt posé sur la baguette afin de contrebalancer la force des autres. Le petit doigt est en quelque sorte le pilote, il maintient la direction et l'équilibre de l'archet.

(1) La *hausse* est cette pièce d'ébène placée à la partie inférieure de la baguette, c'est-à-dire au talon de l'archet, et où se trouve l'origine des crins.

CORISTA ⁽¹⁾

« Il *Corista* è il punto fisso convenzionale dal quale
« si prendono le mosse affinché il sistema d'intonazione non provi alcuna alterazione nell'insieme o
« nelle parti, e che il *Do* non prenda mai il posto
« del *Si* o quello del *Re*. Si trova questo punto fisso
« col mezzo di uno strumento monotono, d'acciaio,
« chiamato *Corista*, fatto in guisa da far risuonare
« costantemente e senza la minima alterazione la
« nota *La*. Tutti gli strumenti si accordano su questo
« invariabile regolatore. Fu scelta la nota *La* perchè
« tutti gli istrumenti a corde ne hanno una che, vuota,
« dà quel suono (Dizionario di Musica di Castil-Blaze).

Nè la parola Corista, nè quella, usata da altri, di Tonometro, hanno, secondo noi, nella lingua italiana alcuna traduzione corrispondente al Diapasonné, francese, di cui fa qui menzione l'Autore; ed i termini usati dai nostri fabbricanti di Violini per indicare la giustezza di un manico, o dell'intera tratta della corda nulla hanno a che fare nè col Corista, nè col Diapason. Perciò siamo costretti, nostro malgrado, ad omettere la traduzione di questi due periodi, pur conservandoli in francese, per rispettare l'integrità del lavoro nella sua lingua originale.

(NOTA DEL TRADUTTORE).

Diapason significa pure l'estensione naturale di una voce o di uno strumento, dal suono più grave al più acuto.

METRONOMO

Il *Metronomo* è una specie di orologio in forma di piramide contenente nell'interno un meccanismo, il quale, caricato mediante una chiave, dà moto ad un pendolo.

Il pendolo è una laminetta d'acciaio attraversata da un piccolo peso o regolatore che scorre a volontà per alleggerirlo od aggravarlo, per riuscire veloce o lento secondo la volontà dell'Artista.

Questo pendolo colle sue oscillazioni segna i tempi e le suddivisioni dei tempi della battuta.

Lo scopo principale del *Metronomo* è quello di fissare positivamente il movimento che un Autore ha voluto dare all'opera sua. Devesi quindi considerare quale punto di partenza per fissare il tempo.

In uno studio di puro meccanismo esso è di grande utilità allo scolaro per acquistare un suono franco, nitido, esatto.

Servirsene di continuo sarebbe male, poichè quella esattezza inesorabile che ne deriverebbe all'esecuzione toglierebbe al suonare ogni libertà ed ogni grazia.

(NOTA DEL TRADUTTORE).

(1) In francese *Diapason*.

Diapason voce greca, da *Dia* (per) e *Pas* (tutto), che propriamente significherebbe ottava, ma che si usa comunemente (come per nota in fine di questo articolo l'Autore) per indicare l'estensione naturale di una voce o di uno strumento.

DIAPASON

« Le *Diapason* est le point fixe du quel on est
« convenu de partir pour que le système d'intonation
« n'éprouve aucune altération dans son ensemble ni
« dans ses parties et que l'*Ut* ne prenne jamais la
« place du *Si* ni celle du *Re*. On retrouve ce point
« fixe au moyen d'un petit instrument monotone
« d'acier que l'on nomme *Diapason* qui est disposé
« de manière à faire résonner constamment et sans
« la moindre altération le ton de *La*. C'est sur cet
« invariable régulateur que l'on accorde tous les
« instruments. On a choisi le ton de *La*, attendu
« que tous les instruments à cordes ont une corde
« qui donne ce ton à vide. (Dictionnaire de Musique
« par M. Castil-Blaze).

Diapason, en terme de Lutherie, veut dire aussi mesure ou étendue, pour expliquer que l'instrument est soumis à une division mathématique du sillet au chevalet, et doit être exact dans ses proportions. C'est ainsi que l'on dit, d'un instrument à cordes et à archet, qu'il est bien diapasonné, c'est-à-dire qu'il est exactement réglé dans ses degrés.

Diapason veut dire également l'étendue naturelle des cordes d'une voix ou d'un instrument, du ton le plus grave au plus aigu.

MÉTRONOME

Le *Métronome* est une espèce d'horloge en forme de pyramide, qui renferme un mécanisme intérieur que l'on monte avec une clef et qui met en mouvement un balancier.

Le balancier est une petite tige d'acier traversée par un petit poids ou régulateur, qui glisse à volonté pour l'alléger ou l'alourdir, pour agir vite ou lentement selon la volonté de l'Artiste.

C'est le balancier par ses battements qui marque les temps ou les subdivisions de temps de la mesure.

Le but du *Métronome* surtout, est de fixer d'une manière positive le mouvement qu'un auteur a donné à son œuvre. C'est donc comme point de départ qu'il faut le considérer.

Dans un travail tout de mécanisme, il est d'une grande utilité à l'élève pour acquérir dans les traits de l'aplomb, de la netteté et de l'exactitude.

S'en servir constamment serait mal pensé, car cette rectitude inexorable dans l'exécution qui en serait la conséquence, ôterait au jeu toute liberté et tout abandon.

Dopo aver posto sotto gli occhi dello scolaro le nozioni preliminari ed averglielo fatte mettere in pratica, bisogna insegnargli ad accordare il suo strumento. Questo è tanto più importante, in quanto che le prime lezioni dovendosi impiegare nel fargli tirare e spingere l'arco sulle corde a vuoto, riesce indispensabile che esso sappia apprezzare l'intonazione di queste note.

NOME DELLE 4 CORDE DEL VIOLINO.

NOYS DES 4 CORDES DU VIOLON.



ACCORDATURA DEL VIOLINO.

Il Violino si accorda per quinte maggiori: *Sol, Re, La, Mi*. Si prenda anzitutto il *La* sopra un corista determinato. Se è il Maestro che lo dà, deve sostenere la nota, mentre l'allievo, che prende l'accordo, farà sonare leggermente la corda, e così viceversa. Si accordi in seguito il *Mi* col *La*, il *Re* col *La*, ed il *Sol* col *Re*.

Se l'orecchio non ha ancora potuto acquistare l'abitudine necessaria per apprezzare le quinte maggiori, l'allievo, quando è solo, potrà accordarsi da sé stesso col procedimento che segue, purché abbia cura di tenere colla voce la nota che serve di paragone, cioè la mano sinistra (o la destra) possa far girare il bischero. Il Maestro farà fare più volte questa prova.

Prendasi anzitutto il *La* sopra un Corista normale: poi si accordi il *Mi* del cantino col *Mi* 4° dito, 2° corda; si accordi poscia il *Re* della 3° corda col *Re* 3° dito 2° corda, e finalmente il *Sol* 4° corda col *Sol* 5° dito 3° corda.

Après avoir placé sous les yeux de l'Élève les notions préliminaires et les lui avoir fait mettre en pratique, il faut lui apprendre à accorder son instrument. C'est d'autant plus important, que les premières leçons doivent se passer à lui faire tirer et pousser l'archet sur les cordes à vide, et qu'il est indispensable qu'il sache apprécier la justesse de ces notes.

ACCORD DU VIOLON.

Le Violon s'accorde en quintes justes: *Sol, Re, La, Mi*. Prenez d'abord le *La* sur un diapason déterminé. Si c'est le Professeur qui le donne, il doit soutenir la note tandis que l'élève qui prend l'accord doit faire tinter doucement la corde et *vice-versa*; accordez ensuite le *Mi* par le *La*, le *Re* par le *La* et le *Sol* par le *Re*.

Si l'oreille n'a pu encore acquérir l'habitude nécessaire pour apprécier les quintes justes, l'élève livré seul et à lui-même, pourra s'accorder de la manière suivante en ayant soin de tenir avec la voix la note qui sert de comparaison, afin que la main gauche ou la main droite indistinctement puissent saisir la cheville. Le professeur en fera faire plusieurs fois l'expérience.

Prendre d'abord le *La* sur le diapason normal; puis après, accorder le *Mi* par le *Mi* 4° doigt de la 2° corde; ensuite, accorder le *Re* 3° corde par le *Re* 3° doigt de la 2° corde et le *Sol* 4° corde par le *Sol* 5° doigt du *Re* 3° corde.

ESEMPIO
EXEMPLE

Tengasi questa nota colla voce e si accordi il cantino.
Tenez cette note avec la voix et accordez la Chanterelle.

CONFRONTO.
COMPARER.

PROVA.
ÉPREUVE.

Tengasi colla voce questa nota e si accordi il *Re* basso.
Tenez cette note avec la voix et accordez le *Re* d'en bas.

CONFRONTO.
COMPARER.

PROVA.
ÉPREUVE.

Si tenga questa nota colla voce accordando il *Sol* basso.
Tenez cette note avec la voix et accordez le *Sol* d'en bas.

CONFRONTO.
COMPARER.

PROVA.
ÉPREUVE.

PROVA GENERALE.
ÉPREUVE GÉNÉRALE.

A musical staff in G-clef showing a sequence of notes for a general tuning exercise: Sol, Re, La, Mi, Sol, Re, La, Mi, Sol, Re, La, Mi, Sol, Re, La, Mi.

Il Sig.^r BAILLOT raccomandava sempre a' suoi scolari di accordarsi *piano* ed invero ottimo precetto era questo, poichè tastando leggermente la nota, si apprezza assai meglio il suono, mentre all' incontro appoggiandola, il suono si altera.

Si eviterà soprattutto più tardi di accordarsi *forte*, nell' intervallo tra un pezzo ed un altro, e ciò per due motivi: il primo di questi si è che soventi i pezzi che si succedono non avendo alcuna identità di tuono tra di loro, questa transizione di corde vuote fatta inopinatamente e senza riguardo è molto dispiacevole per chi ascolta: il secondo è che nulla v'ha di più molesto che il sentire, dopo un pezzo che lasciò grata impressione queste quinte importune, che vengono ad un tratto a stancare l'uditore e distrarre la sua attenzione.

Si tiri l'arco in tutta la sua lunghezza: la bacchetta affatto orizzontale, un pò inclinata verso la tastiera.

M.^r BAILLOT recommandait sans cesse à ses élèves de s'accorder *piano* et il avait raison, car on apprécie mieux la justesse du son et on sent bien plus la différence en faisant tinter doucement la note; en appuyant lourdement sur la corde le son change.

C'est surtout dans l'intervalle d'un morceau à un autre qu'il faudra éviter plus tard de s'accorder *fort*, pour deux motifs: le premier, c'est que souvent les différents morceaux qui se suivent, n'ayant aucune identité de ton entre eux, cette transition de cordes à vide faite brusquement et sans ménagement, est infiniment désagréable pour celui qui écoute; le second, c'est qu'il n'y a rien de plus choquant, que d'entendre après un morceau qui a laissé une impression douce et agréable, ces quintes fâcheuses qui viennent fatiguer l'auditeur et distraire son attention.

Tirez l'archet dans toute sa longueur et la baguette très horizontale et un peu inclinée vers la touche.

Largamente.
Largement.

Nº 1.

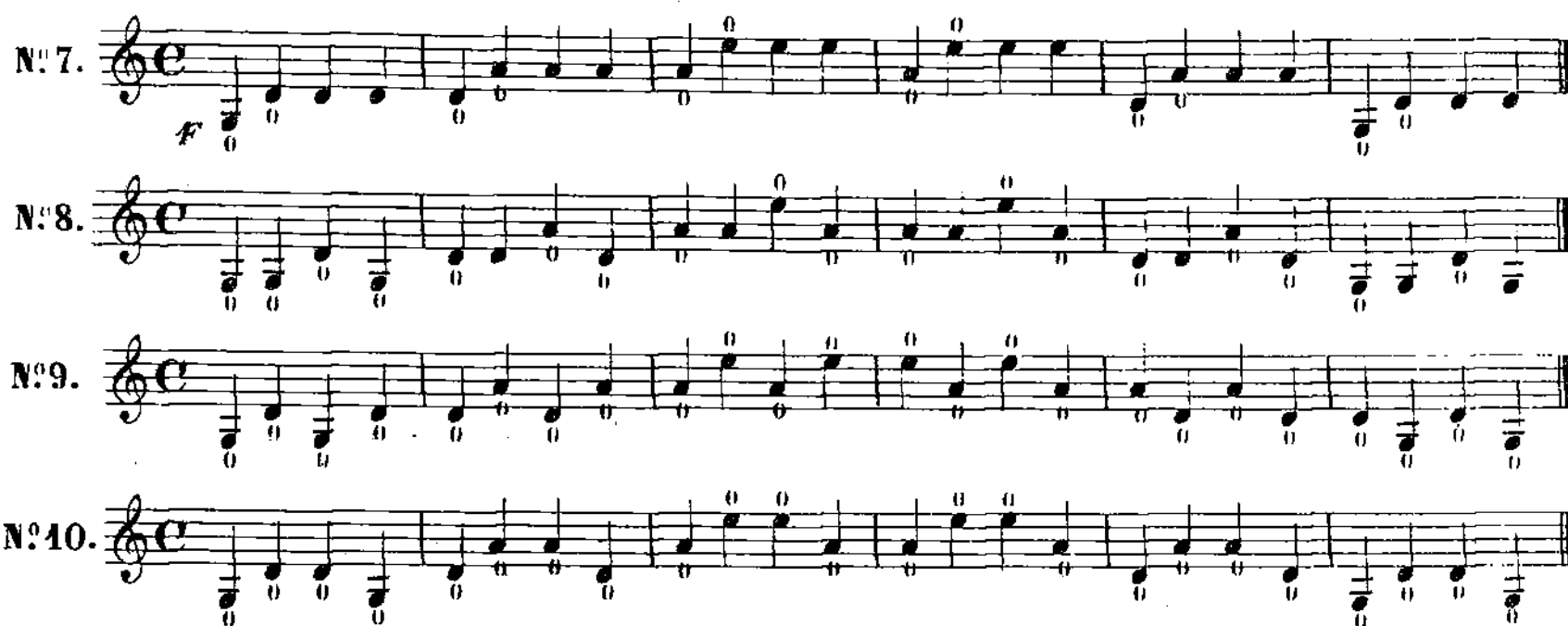
Nº 2.

Nº 3. *Largamente.*
Largement. **TUTTE LE NOTE BEN SPICCATE.**
TOUTES LES NOTES TRÈS SÉPARÉES.

Nº 4.

Nº 5.

Nº 6.



Allorchè i principî del meccanismo saranno convenevolmente osservati, cioè quando l'atteggiamento in generale e soprattutto la posizione della mano sinistra e quella dell'arco nulla più lasceranno a desiderare, si farà l'esercizio seguente sulle quattro corde:

Une fois les principes du mécanisme convenablement observés, c'est-à-dire, dès que l'attitude en général et surtout la position de la main gauche et celle de l'archet ne laisseront rien à désirer, il faudra faire l'exercice suivant sur les 4 cordes:



Si lasci da prima cadere il 1° dito sul *Mi*, il 2° sul *La*, il 3° sul *Re* ed il 4° sul *Sol*: ne risulteranno le note naturali *Fa*, *Do*, *Sol*, *Re*. Per raggiungere il *Re* s'arrovenci un poco la mano. Bisognerà mettere spesso la mano in questa posizione senza alzare le dita, affinché vi si avvezzi.

Laissez d'abord tomber le 1^{er} doigt sur le *Mi*, le 2^e sur le *La*, le 3^e sur le *Re* et le 4^e sur le *Sol*; on obtiendra naturellement les 4 notes naturelles *Fa*, *Ut*, *Sol*, *Re*. Pour atteindre le *Re* renversez un peu la main. Il faudra mettre souvent la main gauche dans cette position sans lever les doigts afin qu'elle s'y habitue.

Da *Mi* a *Fa* non havvi che un Semitono; bisognerà quindi che il primo dito sia accanto al capotasto. (1)

De *Mi* à *Fa* il y a un demi-ton: il faut donc que le premier doigt soit à côté du Silet. (1)

Quando la mano e le dita saranno debitamente collocate si conservi la stessa posizione senza spostare le dita; si tiri e si spinga l'arco su ogni corda ripetendo più volte le stesse note.

La main et les doigts parfaitement placés, conservez la même position sans décaler les doigts et tirez et poussez sur chaque corde en répétant plusieurs fois les mêmes notes.

Nelle prime lezioni per dare una buona direzione all'arco, il Professore dirigerà egli stesso il braccio e la mano destra dell'allievo.

Pendant les premières leçons et pour donner une bonne direction à l'archet, le Professeur dirigera lui-même le bras et la main droite de l'élève.



Questo esercizio giova a collocare perfettamente la mano e a darle una posizione eccellente.

Ce passage place parfaitement la main et lui donne une position excellente.

(1) Il Capotasto è quel pezzetto di ebano, parallelo al ponticello e posto all'estremità della tastiera.

(1) Le Silet est cette petite barre d'ébène parallèle au chevalet et placée tout-à-fait au bas de la touche.

VALORE DELLE NOTE.

VALEUR DES NOTES.

Una Semibreve vale

Una Ronde vaut

2 Minime

2 Blanches

o 4 Semiminime

ou 4 Noires

od 8 Crome

ou 8 Croches

o 16 Semicrome

ou 16 Doubles croches

o 32 Biscrome

ou 32 Triples croches.

Una Minima vale

La Blanche vaut

2 Semiminime

2 Noires

o 4 Crome

ou 4 Croches

od 8 Semicrome

ou 8 Doubles croches

o 16 Biscrome

ou 16 Triples croches

o 32 Semibiscrome

ou 32 Quadruples croches.

Una Semiminima vale

La Noire vaut

2 Crome

2 Croches

o 4 Semicrome

ou 4 Doubles croches

od 8 Biscrome

ou 8 Triples croches

o 16 Semibiscrome

ou 16 Quadruples croches.

La Croma vale

La Croche vaut

2 Semicrome

2 Doubles croches

o 4 Biscrome

ou 4 Triples croches

od 8 Semibiscrome

ou 8 Quadruples croches.

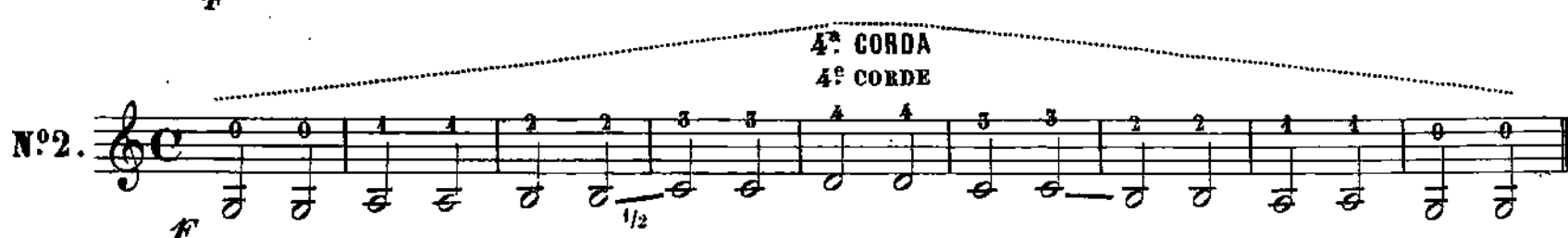
Si tiri e si spinga l'arco per tutta la sua lunghezza, osservando rigorosamente di piegare il pugno avvicinando il gomito, come si è detto a pag: 5. Facciassi cadere i diti uno dopo l'altro, lasciandoli sulla corda; si levino poi insensibilmente nel discendere. Per tirare o spingere l'arco bisogna sempre aspettare che i diti siano appoggiati od alzati. Si conti quattro tempi, molto larghi, per ciascuna semibreve.

Tenendo l'arco ben posato a piombo sulla corda, guidandolo con tutte le dita.

Tirez et poussez l'archet dans toute sa longueur, en observant rigoureusement de rapprocher le coude en montant ainsi que je l'ai dit pag: 5. Faites tomber les doigts l'un après l'autre en les laissant posés sur la corde; levez les insensiblement en descendant. Avant de tirer ou de pousser l'archet, il faut toujours attendre que les doigts soient placés ou levés. Comptez quatre temps bien larges par chaque ronde.

L'archet bien posé et bien d'aplomb sur la corde, en le maintenant avec tous les doigts.

N°1. 

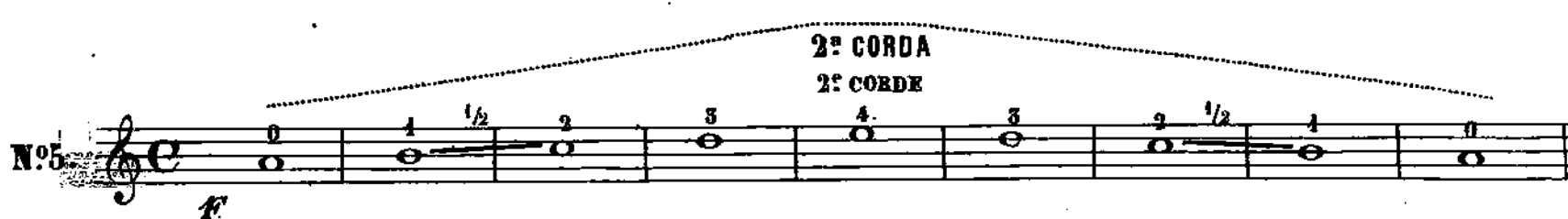
N°2. 

N°3. 

Osservisi che qui l'intervallo di terza è minore e che il semituono trovasi tra *Mi* e *Fa*, mentre nel primo esercizio la terza è maggiore ed il semituono è tra il *Si* e il *Do*. Dicesi *tuono* l'intervallo che corre comunemente fra due note. *Semituono* o *mezzo tuono* dicesi la metà di quell'intervallo. *Tuono* significa anche *sede della tonalità* e serve ad indicare la scala in cui è scritto un pezzo. Dicesi ancora *tono* il grado di elevazione che prendono le voci o gli strumenti.

Remarquez bien ici que l'intervalle de tierce est mineur et que le *demi-ton* se trouve du *Mi* au *Fa*, tandis que, dans le premier exercice la tierce est majeure et le *demi-ton* est du *Si* à l'*Ut*. Un *ton* est l'intervalle compris entre deux notes; le *demi-ton* est la moitié de cet intervalle. *Ton* veut dir aussi *mode* dans lequel on joue un morceau de musique. On appelle encore *ton* le degré d'élévation que prennent les voix ou les instruments.

N°4. 

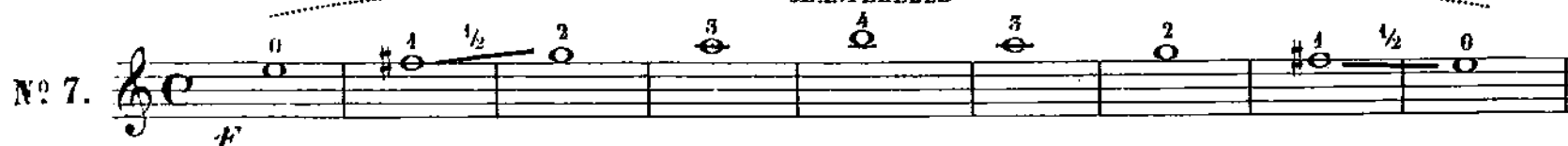
N°5. 

Tutti i semitoni sono segnati con un piccolo tratto.

Tous les demi-tons sont marqués par un petit trait.

2ª CORDA

2ª CORDE

CANTINO
CHANTERELLE

Ho messo qui un $\sharp$ al *fa* per schivare la durezza prodotta dall'intervallo *fa* naturale e *si*.

Il $\sharp$ è un segno d'alterazione indicante che bisogna alzare la nota di un semitono.

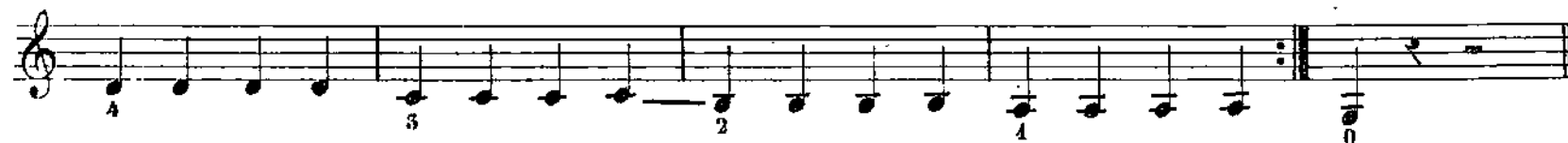
J'ai mis ici un $\sharp$ devant le *fa* pour éviter la dureté produite par l'interval *fa* naturel et *si*.

Le $\sharp$ est un signe d'altération qui indique qu'il faut hausser la note d'un demi-ton.



Largamente, lasciando una separazione marcata tra una nota e l'altra. Con tutta la lunghezza dell'arco.

Largement, en laissant une séparation marquée entre chaque note. Donnez à l'archet toute sa longueur.



Nº 13. 





Nº 14. 





Nº 15. 





Nº 16. 





La Scala di *Sol* maggiore ci permette di percorrere due ottave senza spostare la mano; preferiamo quindi questa a quella di *Do* per prima Scala.

La gamme de *Sol* majeur nous permet de parcourir deux octaves sans déplacer la main; nous la prendrons d'abord de préférence à la gamme d'*Ut*.

Moderato.
I suoni ben tenuti.
Les sons bien tenus.

N° 1.

Largamente.
Largement.

N° 2.
1ª VARIANTE.

Largamente.
Largement.

N° 3.
2ª VARIANTE.

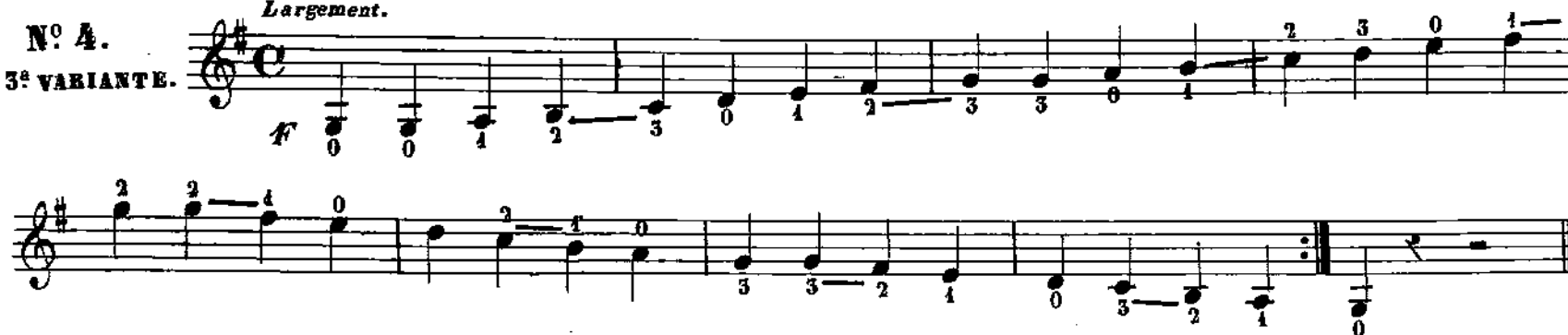
Fate anche il N° 3 con questi due ritmi:

Faites aussi ce N° 3 avec ces 2 rythmes:

Largamente.
Largement.

Nº 4.

3ª VARIANTE.



Nº 5.

4ª VARIANTE.



Nº 6.

5ª VARIANTE.



Nº 7.

6ª VARIANTE.



La *Terzina* è la riunione di 3 note eguali che si eseguono nello stesso tempo di due della stessa specie, vale a dire tre note invece di due per ciascun tempo.

Le *Triolet* est la réunion de 3 notes égales qui s'exécutent dans le même temps que deux notes de cette même espèce: c'est-à-dire, trois notes pour un temps au lieu de deux.



Moderato

N° 8.
7^a VARIANTE.

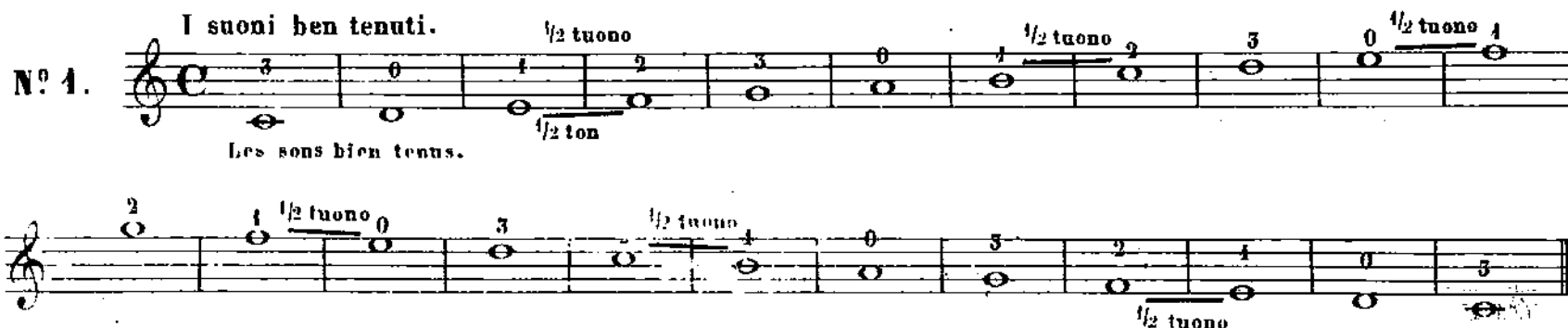


Nel corso di questi esercizi l'allievo deve assicurarsi che il 4^o dito sia al suo posto e la mano ben collocata: si è già detto che il 4^o dito sul *Mi*, deve trovarsi in faccia del pollice alla 4^a posizione.

La scala maggiore è composta di *cinque tuoni* e di *due semitoni*.

S'assurer souvent dans le courant de ces exercices si le 4^{er} doigt est à sa place et si la main ne s'est pas dérangée: il a été déjà dit que le 4^{er} doigt placé sur le *Mi*, devait se trouver en face du pouce à la 4^{re} position.

La gamme majeure est composée de *cinq tons* et de *deux demi tons*.



Largamente e con tutta la lunghezza dell' arco.

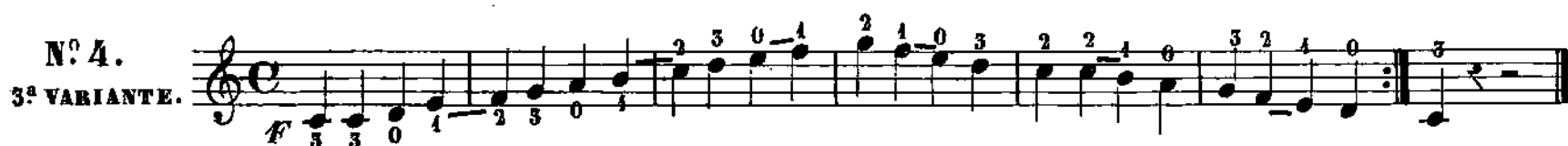
Largement et donnez à l'archet toute sa longueur.

N° 2.
1ª VARIANTE.

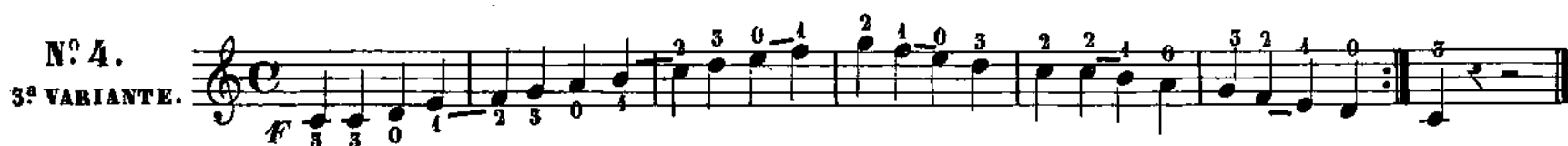


N° 3.
2ª VARIANTE.

Largamente
Largement



N° 4.
3ª VARIANTE.



N° 5.
4ª VARIANTE.



N° 6.
5ª VARIANTE.



Nº 7.
6ª VARIANTE.



Nº 8.
7ª VARIANTE.



Pausa equivalente della Semibreve. Pausa della Minima. Pausa della Semiminima. Pausa della Croma. Pausa della Semicroma

La Pausa est l'équivalent de la Ronde. La Demi-pause de la Blanche. Le Soupir de la Noire. Le Demi soupir de la Croche. Le Quart de soupir de la double-Croche.



Vi sono tre specie di misure: La misura a 4 tempi, quella a 2 tempi e quella a 3 tempi.

La misura a 4 tempi si segna col 2 o col C; quella a 2 tempi col 2, o col C tagliato, o con $\frac{2}{4}$; quella a 3 tempi con la frazione $\frac{3}{4}$, o col solo 3, oppure con la frazione $\frac{3}{8}$.

Le misure a $\frac{12}{8}$, a $\frac{6}{8}$ e a $\frac{9}{8}$ derivano da queste tre misure semplici e sono delle misure essenziali.

OSSERVAZIONE.

Quando le dita lasciano una corda per raggiungere le rispettive note sopra un'altra corda, bisogna sempre cercare con la più gran cura che la mano ed il pollice non si spostino.

Il y a trois espèces de mesures: la mesure a 4 temps, la mesure à 2 temps et la mesure à 3 temps.

La mesure à 4 temps s'indique par un 2 ou un C; celle à 2 temps par un 2, un C barré ou un 2 avec un 4 dessous et celle à 3 temps, par un 3 avec un 4 dessous, par un 3 seul, ou par un 3 avec un 8 dessous.

Les mesures à $\frac{12}{8}$, à $\frac{6}{8}$, et à $\frac{9}{8}$ dérivent de ces trois mesures simples et sont des mesures essentielles.

OBSERVATION.

Lorsque les doigts quittent une corde pour atteindre leurs notes respectives sur une autre corde, il faut toujours observer avec le plus grand soin que la main et le pouce ne se dérangent pas.

RICREAZIONE.

AH! VOUS DIRAI - JE MAMAN!

Le note ben sostenute e con dolcezza a mezz'arco.

Les sons bien soutenus et avec douceur du milieu de l'archet.

PREPARAZIONE.

Lento

1/2 tuono 2 2 2 2 5 3 2 2 4 4 0 0 5 3 2

1/2 ton 2^a Corda Cantino - 1/2 Ton 2^a Corda

PRÉPARATION. 2^e Corde Chanterelle

Tirando 2 2 4 4 0 0 3 3 2 2 4 4 0 0 3 3

Tirez Cantino - 2^a Corda Cantino - 2^a Corda

Chanterelle 2^e Corde Chanterelle 2^e Corde

2 2 2 2 3 3 2 2 4 4 0 0 3 3 2 FIN

Cantino - 2^a Corda FINE

Chanterelle

3 3 3 3 4 4 3 3 2 2 4 4 0 0 3

3^a Corda 2^a Corda - 3^a Corda

Tirando 3 3 2 2 4 4 0 0 3 3 2 2 4 4 0 0 3 3

Tirez 2^a Corda 3^a Corda

3 3 4 4 3 3 2 2 4 4 0 0 3

2^a Corda 3^a Corda

Fate sempre attenzione alla distanza del tuono e del semitono.

RICREAZIONE.

AU CLAIR DE LA LUNE.

Le note ben sostenute.

Les sons bien soutenus.

PREPARAZIONE.

Lento

1/2 tuono 2^a Corda 3^a C² 2^a C² Tirando

0 1/2 ton 3 3 3 0 4 0 3 1 0 0 3 3 3 0 4 0 5 1 0 0 3

PRÉPARATION. 3^a Corda Tirez

Tirando Tirando

Tirez 0 0 0 0 4 4 4 3 2 4 3 3 3 0 4 0 3 4 0 0 3

Il *Punto* collocasi dopo la nota e serve ad aumentare la durata della metà del suo valore.

Observez toujours avec le plus grand soin la place du ton et du demi-ton.

RÉCRÉATION.

AU CLAIR DE LA LUNE.

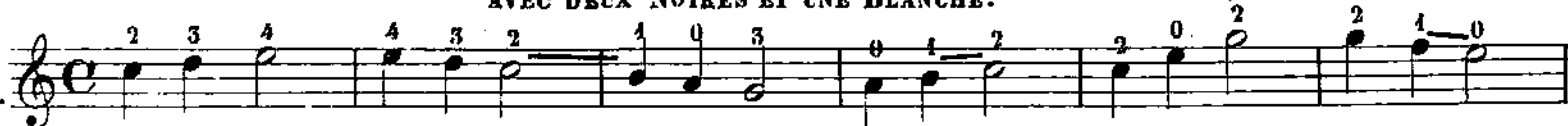
Le *Point* se place après la note et sert à augmenter la durée de cette note de la moitié de sa valeur.

LentoTEMA.
THEME.**CON UNA MINIMA PUNTATA ED UNA SEMIMINIMA.**

AVEC UNE BLANCHE POINTÉE ET UNE NOIRE.

1.
VARIANTE.**CON DUE SEMIMINIME ED UNA MINIMA.**

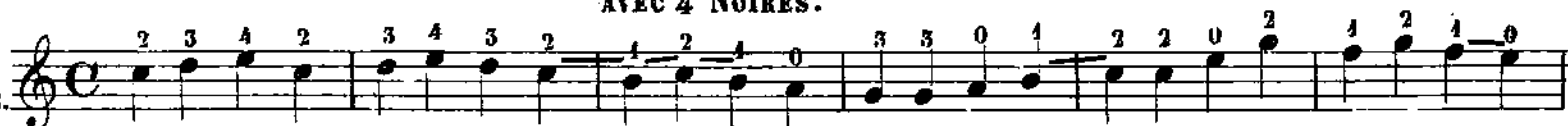
AVEC DEUX NOIRES ET UNE BLANCHE.

2.
VARIANTE.**CON UNA MINIMA E DUE SEMIMINIME.**

AVEC UNE BLANCHE ET DEUX NOIRES.

5.
VARIANTE.**CON QUATTRO SEMIMINIME.**

AVEC 4 NOIRES.

4.
VARIANTE.

I #, i b ed i b sono segni d'alterazione che si antepongono alle note per modificarne l'intonazione.

Il # indica che si deve far crescere la nota di un semitono.

Il b indica che la si deve far calare d'un semitono.

Il b serve a rimettere la nota al suo posto naturale, cosicchè la fa calare dopo un diesis e la fa crescere dopo un bemolle.

Il doppio diesis x serve anch'esso a far crescere di un altro semitono una nota già alterata dal diesis, ed il doppio bemolle bb serve a far calare di un altro semitono una nota già alterata col bemolle.

Les #, les b et les b, sont des signes d'altération que l'on met devant les notes pour en modifier l'intonation.

Le # indique qu'il faut hausser la note d'un demi-ton.

Le b indique qu'il faut baisser la note d'un demi-ton.

Le b sert à remettre dans le ton naturel, et dans les tons bémolisés il hausse aussi la note d'un demi-ton.

Le double dièse x sert aussi à hausser d'un demi-ton une note déjà diésée et le double bémol bb, sert à baisser d'un demi-ton une note déjà bémolisée.

Il Professore potrà fare qui un utile ed eccellente esercizio, nominando allo scolaro alternatamente sulle 4 corde diverse note, che quest'ultimo dovrà cercare *da solo* e senza il soccorso del maestro.

RICREAZIONE.

ARIA ANTICA.

Le note ben sostenute, dando all'arco tutta la sua estensione.

Les sons bien soutenus et donnez à l'archet toute son étendue.

PREPARAZIONE.

Lento

PREPARATION. Spingendo Pousser

Bisogna sempre aspettare che il dito sia collocato prima di tirare o spingere l'arco, affinché tutte le note siano nette ed abbiano tutta la loro purezza. Questa osservazione è importantissima. Più tardi, naturalmente, il movimento delle dita e dell'arco si farà con facilità e simultaneamente.

RICREAZIONE.

ARIA ITALIANA.

PREPARAZIONE.

Lento

PREPARATION. Spingendo Pousser

Queste due Arie, scritte in tempo di $\frac{6}{8}$, sono state trascritte in quattro tempi, per renderne facilissima l'esecuzione.

Le Professeur pourra faire ici un exercice excellent et utile: celui de nommer à l'élève différentes notes sur les 4 cordes alternativement, que ce dernier cherchera *seul* et fera sans le secours du maître.

RÉCRÉATION.

AIR ANCIEN.

Il faut toujours attendre que le doigt soit placé avant de tirer ou de pousser l'archet, afin que les notes soient nettes et aient toute leur pureté. Cette observation est très importante. Plus tard, naturellement, le mouvement des doigts et de l'archet se fera avec facilité et simultanément.

RÉCRÉATION.

AIR ITALIEN.

Ces deux airs, qui sont écrits en mesure à $\frac{6}{8}$, ont été transcrits à quatre temps, pour en rendre l'exécution possible et excessivement facile.

FASCICOLO II

10 ESERCIZI MELODICI.

Lento

10 EXERCICES MELODIQUES.

Nº 1. *Tirando*
Tirez

Tirando
Tirez

Tirando
Tirez

Nº 2. *Tirando*
Tirez

Tirando
Tirez

Tirando
Tirez

Nº 3. *Tirando*
Tirez

Tirando
Tirez

Tirando
Tirez



N^o 7. 

Tirando
Tirez 

Non si eseguisca la seconda croma che dopo di aver battuto il terzo tempo. Il segno  indica che le due note su cui è collocato, devono essere legate, vale a dire che non si articola la seconda di esse.

Ne faites la seconde croche qu'après avoir frappé le 3^e temps. Le Signe  indique que les deux notes sur lesquelles il est placé, doivent être liées, c'est-à-dire que la 2^e note ne doit pas être répétée.

N^o 8. 

Tirando
Tirez 

Non si faccia la seconda nota se non dopo aver contato mentalmente il 2º tempo.

25

Ne faites la seconde note qu'après avoir compté intérieurement le 2^e temps.



ESERCIZI

CON DUE NOTE LEGATE IN UN SOL COLPO D'ARCO.

Non si eseguisca la 2^a nota del legato che quando l'arco sarà arrivato verso la metà della sua lunghezza.

N^o 1.

N^o 2.

A tutt' arco: una quarta parte della sua lunghezza per ciascuna nota.

Donnez à l'archet toute sa longueur; un quart d'archet pour chaque note.

N^o 3.

RICREAZIONE.

RÉCRÉATION.

Moderato

VALTZ.

Tirando

Date all'arco tutta la sua estensione e impiegate per ciascuna nota un terzo d'arco.

f Tirez

Donnez à l'archet toute sa longueur et employez pour chaque note un tiers d'archet.

Rimando l'allievo alla pagina 16, Esercizio N° 8 in Terzine. Egli tornerà ad eseguire qui questo Esercizio e lo suonerà leggendo tre note per ogni colpo d'arco.

ESERCIZIO

PER L'EGUAGLIANZA DELLE DITA.

Bisogna da principio distaccare tutte le note.
Le faire d'abord en détachant toutes les notes.

N° 4

N° 5

In questi due esercizi, adoperate l'arco in tutta la sua lunghezza e dategli una divisione uguale. Non dimenticate mai quanto importante sia questa osservazione, relativa alla divisione dell'arco e costantemente applicabile.

Je renverrai l'élève à page 16, Exercice N° 8 en Terzine. Il reprendra ici cet Exercice et il le jouera en coulant trois notes par chaque coup d'archet.

EXERCICE

POUR L'ÉGALITÉ DES DOIGTS.

Dans ces deux derniers exercices, donnez à l'archet toute son étendue et donnez-lui une division égale. N'oubliez jamais combien est importante cette observation, relative à la division de l'archet et constamment applicable.

PREPARAZIONE ALLA CADENZA.

Con una grande eguaglianza; fissate bene il dito sulla corda e fate cadere l'altro con forza ed eguaglianza.

Sonate quest'esercizio prima per otto, quindi per sedici.

Si lascino sulla corda i tre primi diti.

Laissez les 3 premiers doigts posés sur la corde.

N° 6.

Si lasci il 4° dito appoggiato. Laissez le 4^e doigt posé.

Si lasci il 4° ed il 2° dito. Laissez les 4^e et 2^e doigts posés.

Si lasci appoggiato il 4° dito. Laissez le 4^e doigt posé.

Da eseguirsi a mezz'arco; alzando l'arco leggermente dopo ogni nota e tenendo sempre tutti i diti sulla bacchetta.

Le punteggiature indicano che la nota dev'essere viva, staccata e mordente. Si eseguisca pure quest'esercizio con 16 semicrome per ogni battuta. Si troverà poi a pag: 189 (2^a parte) la definizione dello staccato e del punto.

PRÉPARATION A LA CADENCE.

Avec une grande égalité; fixez bien le doigt sur la corde et faites tomber le doigt qui produit le battement avec force, souplesse et égalité.

Jouez cet exercice d'abord par huit et puis par seize.

Du milieu de l'archet; enlevez l'archet légèrement après chaque note et maintenez toujours tous les doigts sur la baguette.

Le Piqué indique ici que la note doit être vive, enlevée et mordante. Dites aussi cet exercice avec 16 doubles croches par chaque mesure. On trouvera plus tard page 189 (2^e partie) la définition du piqué et du point.

N° 7.

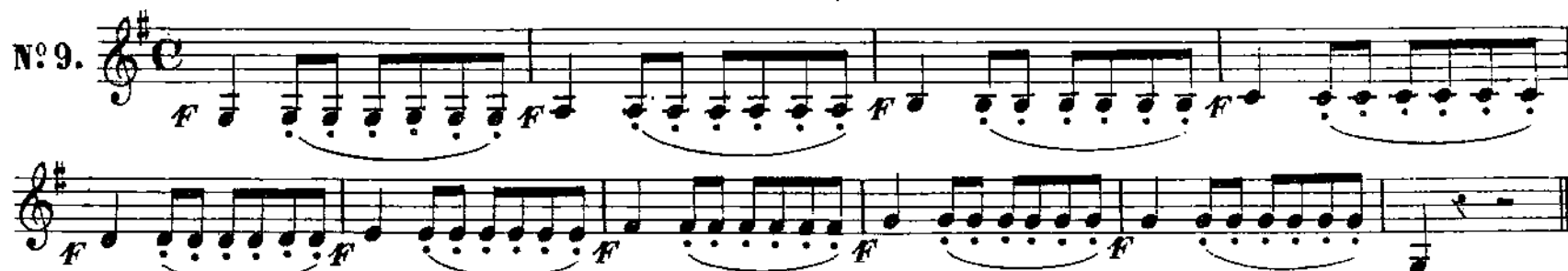
Date ad ogni nota una separazione assai marcata ed allungatela da un'estremità all'altra dell'arco.

Donnez à chaque note une séparation très marquée et allongez chaque note d'un bout à l'autre de l'archet.



Tirate la prima nota con vigore sino alla punta dell'arco e, spingendo, date all'altre note una viva impulsione col polso, facendo aderir bene i crini alla corda.

Tirez la première note vigoureusement jusqu'à la pointe; donnez aux autres notes en poussant, une vive impulsion du poignet et mettez le crin bien adhérent à la corde.



ESERCIZI per dare al polso un certo grado di pieghevolezza e per imparare a cambiar di corda prontamente.

EXERCICES pour donner au poignet une certaine souplesse et pour apprendre à changer de corde subitement.

a mezz'arco, un po' allungato. Si lasci il 4° dito fermo.



du milieu et un peu allongé. Laissez le 4^e doigt posé.



NOTA Nella 2^a parte l'allievo troverà la definizione del colpo d'arco *Saltellato* e *Staccato*. I N° 8 e 9 furono scritti espressamente qui affinché l'arco possa acquistare, sin d'ora, una certa facilità e un po' di varietà.

NOTA Dans la 2^e partie, l'élève trouvera la définition du coup d'archet *Santillé* et *Staccato*. Les N° 8 et 9 ont été expressément écrits ici, pour que l'archet puisse acquérir déjà une certaine facilité et un peu de variété.

ESERCIZIO

PER FARE CON PRONTEZZA E LEGGEREZZA LE MOSSE DELL'ARCO.

Si lasci fermo il 4° dito, e non si sposti la mano cambiando corda.

N° 43.

Laissez le 4^e doigt posé, et ne changez jamais la main en changeant de corde.

In quest'esercizio (N° 43) bisogna tenere egualmente tutti i diti sulla bacchetta e far passare rapidamente l'arco da una corda all'altra, onde ottenere la più grande nitidezza ed evitare sopra tutto che i crini tocchino involontariamente due corde ad un tempo. Devesi dare all'arco tutta la sua lunghezza ed osservare che ogni nota abbia una proporzione eguale. (*)

ESERCIZIO

CON 2 NOTE LEGATE E 2 STACCATE.

Ben articolato a mezz'arco

N° 44.



Bien articulé du milieu de l'archet.

(*) Quest'ultima osservazione, relativa alla proporzione delle note mediante una giusta divisione dell'arco, dovrà essere sempre l'oggetto d'una seria attenzione.

RICREAZIONE.

ARIA SVIZZERA.

Si lasci a posto il 4° dito.

Laissez le 4^e doigt posé.

Lento.



1° ben sostenuto: arco lungo.

Bien soutenu et bien allongé.

EXERCICE

POUR FAIRE ÉVOLUER L'ARCHET AVEC PROMPTITUDE ET LÉGÈRETTÉ.

Dans cet exercice, (N° 43) maintenez également tous les doigts sur la baguette et faites passer rapidement l'archet d'une corde à l'autre, afin d'obtenir la plus grande netteté et d'éviter surtout que le crin ne touche deux cordes involontairement. Donnez à l'archet toute sa longueur et observez que chaque note ait une proportion égale. (*)

EXERCICE

AVEC 2 NOTES COULÉES ET 2 DÉTACHÉES.

(*) Cette dernière observation, relative à la proportion des notes entre elles dans la division de l'archet, devra toujours être l'objet d'une sérieuse attention.

RÉCRÉATION.

AIR SUISSE.



SINCOPE.

La *Sincope* è l'unione di due note dello stesso valore, che non si ripetono. È un suono tagliato per mezzo da un tempo, o dalla sbarra di una misura. S'indica con una legatura ed ha luogo tra l'ultimo tempo di una misura ed il primo della misura seguente. Il primo tempo è *forte*, il secondo è *debole*. Più innanzi faremo conoscere i varii accenti della Sincope ed il modo di renderli col Violino.

ESEMPIO: *Arco lungo*
EXAMPLE: *f et allongé*

Moderato. *Spingendo: arco lungo*
Poussez et allongez l'archet.

Oppure: *Spingendo*
Ou bien: *f Poussez*

Ovvero anche: *Spingendo*
Ou bien encore: *f Poussez*

Il carattere della Sincope viene determinato dal movimento del pezzo.

C'est le mouvement dans lequel on joue qui détermine la physionomie de la Syncope.

Moderato. *f*

Tirando
Tirez

Vi sono due sorta di Sincopi: dicesi *Sincopa regolare* quella di cui abbiamo parlato or ora, e *Sincopa tronca* quella che si compone di due note di cui la seconda è di un valore minore della prima.

Il y a deux espèces de Syncopes: la *Syncopa régulière* telle que nous venons de la présenter et la *Syncopa brisée* qui se compose de deux notes dont la deuxième est d'une valeur plus faible.



INTONAZIONE.

L'Intonazione, la misura e la nitidezza sono gli elementi di una buona esecuzione.

„La prima cosa da considerarsi nella musica è: l'intonazione, o divisione esatta degli intervalli, giusta il sistema musicale generalmente adottato in Europa, e quale viene approvato da un colto udito.

„La seconda è la misura, o divisione esatta de' tempi, consistente nell'osservare ogni valore di nota o d'altro segno qualsiasi, in un dato movimento.

„La terza è la nitidezza consistente nella maniera di articolare tutte le note con purezza di suono, e con tal proporzione ed equilibrio nel meccanismo, che l'esecuzione non riesca mai equivoca nè confusa. (BAILLOT. Arte del Violino.)

È cosa indispensabile l'aver buone corde. Per la grossezza di queste ogni artista è guidato dal tatto proprio. Quanto alla giustezza, possono provarsi preventivamente. Prendendo la corda tra il pollice e l'indice delle due mani, e dandole la lunghezza dal ponticello al capotasto, si fa vibrare col mignolo di una mano: se la corda vibra bene e non riproduce se non due oscillazioni ben chiare, le quinte ne risulteranno ordinariamente giuste.

Rimettendo una corda, il ponticello trovasi naturalmente portato un poco avanti. Bisogna quindi aver cura, dopo aver rimesso una corda, e massime dopo rimesso il cantino, di cui la tensione è più forte, di riporre il ponticello a piombo.

JUSTESSE.

La Justesse, la mesure et la netteté, sont la base de toute bonne exécution.

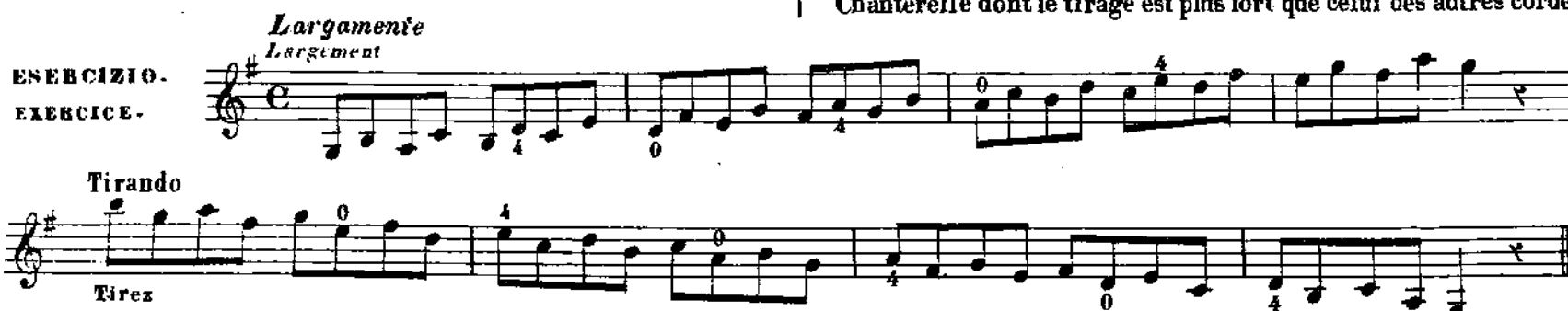
„La première chose à considérer dans la musique, c'est la justesse, ou la division exacte des intervalles conforme au système musical généralement adopté en Europe et tel que l'approuve une organisation cultivée.

„La deuxième est la mesure ou la division exacte des temps, l'observation de chaque valeur de note ou de chaque signe, dans un mouvement donné.

„La troisième est la netteté, qui consiste dans la manière d'articuler toutes les notes avec une pureté de son, une proportion, un équilibre dans le mécanisme tels qu'il n'y ait jamais dans l'exécution la moindre équivoque ou la moindre confusion. (BAILLOT, Art du Violon.)

Il est indispensable d'avoir de bonnes cordes; le tact de l'artiste le guide pour la grosseur. Quant à la justesse, on peut les éprouver, les sonder d'avance: on prend la corde avec le ponce et l'index des deux mains, en lui donnant la longueur du chevalet au sillet et on la fait vibrer avec le petit doigt de la main gauche ou de la main droite indistinctement; si la corde se fend bien et si elle ne reproduit que deux oscillations bien pures, les quintes sont ordinairement justes.

Lorsque l'on replace une corde, le chevalet se trouve naturellement porté en avant. Il faudra toujours avoir soin de le remettre d'aplomb après avoir remis une corde et surtout la Chanterelle dont le tirage est plus fort que celui des autres cordes.



con dolcezza.
Lento. *avec douceur.*

Tirando
Tirez

INTERVALLI.

Una conoscenza perfetta degli intervalli sarà di gran-
de aiuto per giungere ad una eccellente intonazione. È
cosa indispensabile il saper apprezzare col ragiona-
mento e coll' udito gl'intervalli maggiori, minori, ec-
cedenti e diminuiti, e i tuoni e semituoni di cui consta-
no; per sapere matematicamente la distanza che si deve
dar loro sul Violino, dove le note non sono punto in-
dicate con tasti.

Non bisogna mai spostare le dita senza necessità, in
specie negl'intervalli di cui una nota è poi comune al-
la misura seguente ed in cui il dito che si muove serve
di punto d'appoggio ad un altro per l'intonazione.

Presenteremo anzitutto il quadro degli intervalli, in
seguito svilupperemo questo principio.

INTERVALLES.

Une connaissance approfondie des intervalles donne-
ra la moyen d'arriver à obtenir une excellente intona-
tion. Il est indispensable d'apprécier avec le raisonne-
ment et l'oreille les intervalles majeurs et mineurs,
augmentés et diminués, avec le nombre de tons et demi-
tons, afin de savoir mathématiquement la distance qu'
on doit leur donner sur le Violon où les notes ne sont
pas indiquées comme sur un instrument à clavier.

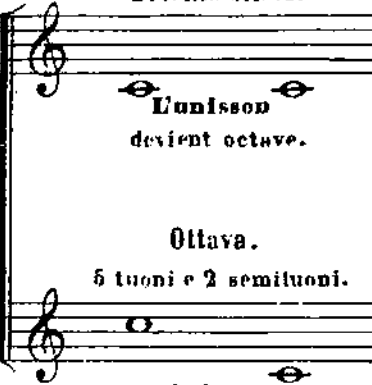
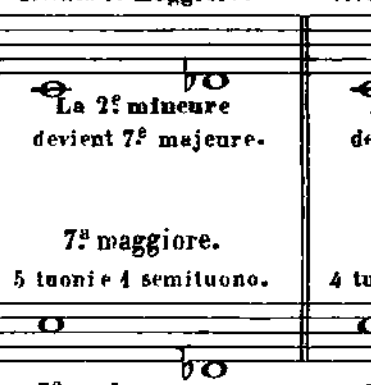
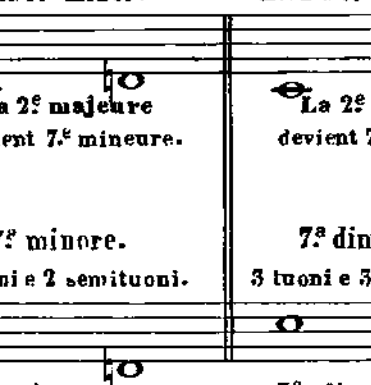
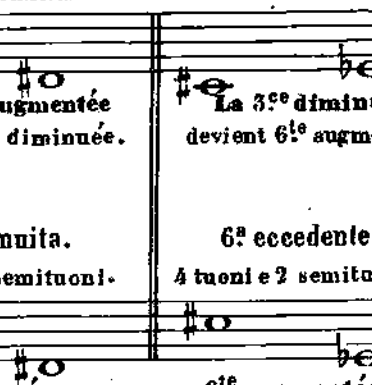
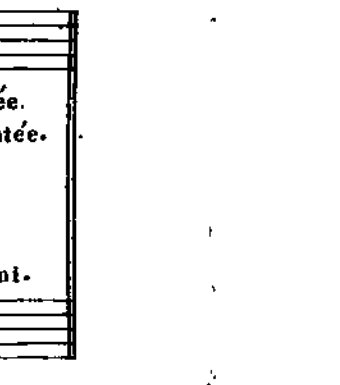
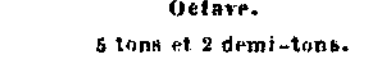
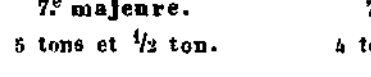
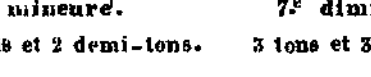
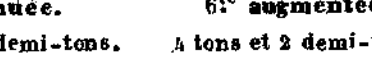
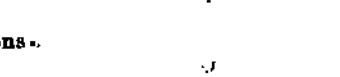
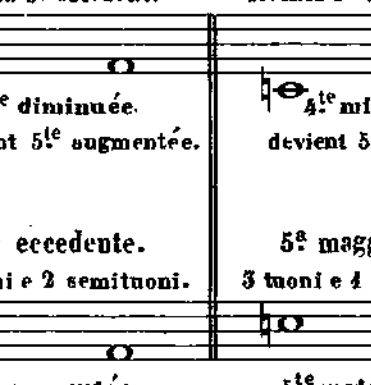
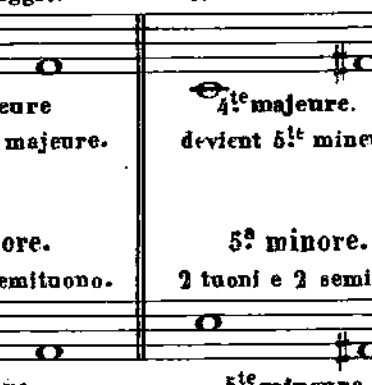
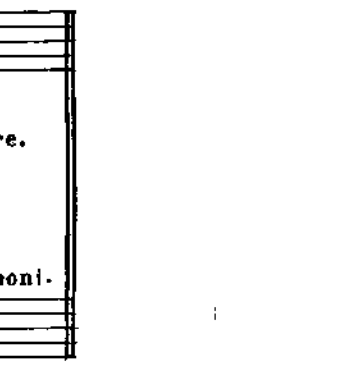
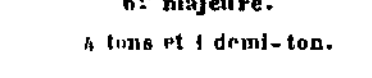
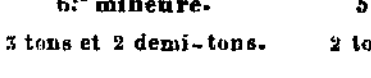
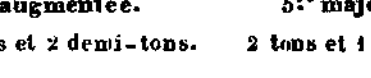
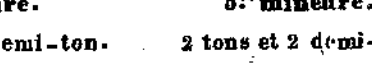
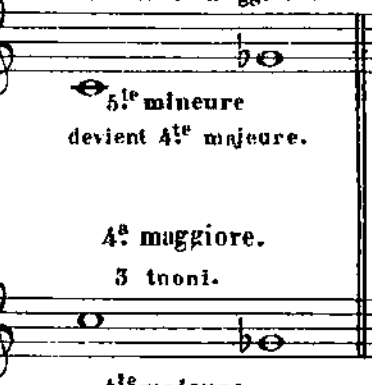
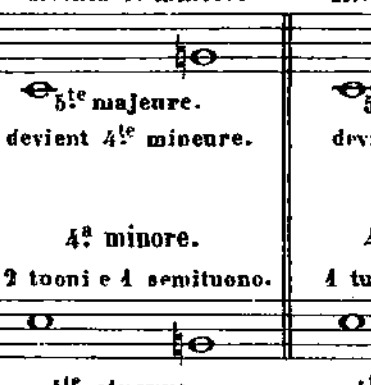
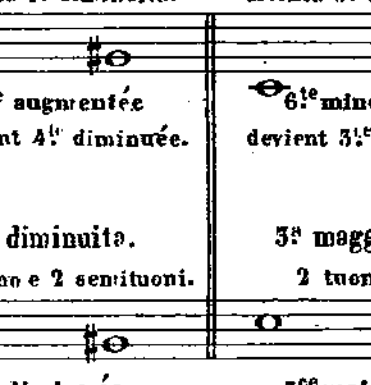
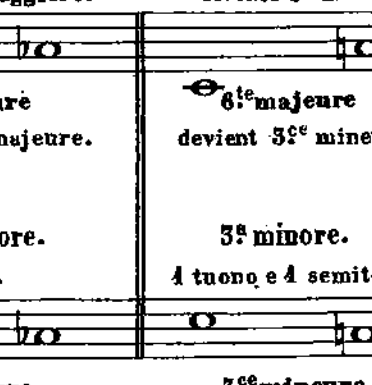
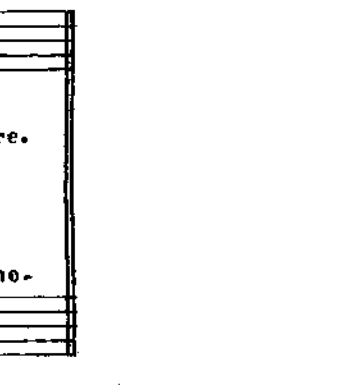
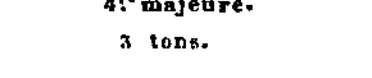
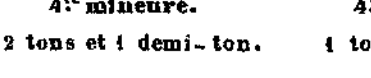
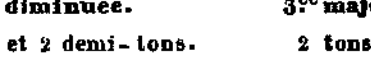
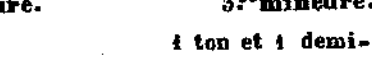
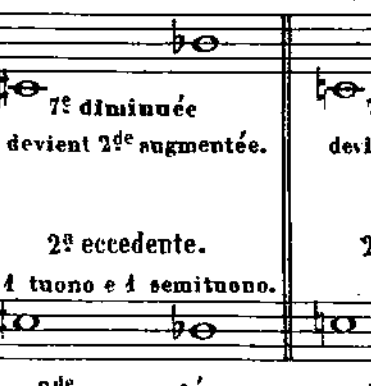
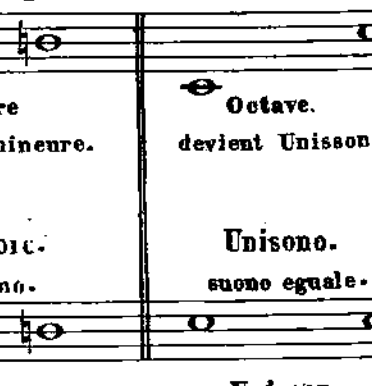
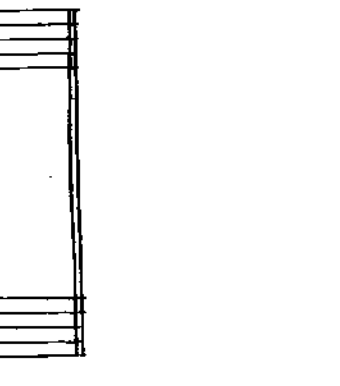
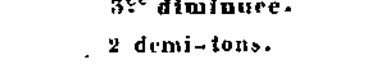
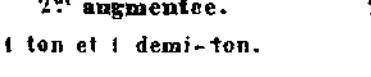
Il ne faut jamais déplacer les doigts sans nécessité,
surtout dans les intervalles où souvent une note est commu-
ne à la mesure suivante et où le doigt que l'on déplace sert de
point d'appui à un autre en le guidant pour la justesse.

Nous allons présenter d'abord le tableau des in-
tervalles et ensuite nous développerons ce principe.

Unisono. (x)	2 ^a minore. 1/2 tuono.	2 ^a maggiore. 1 tuono.	2 ^a eccedente. 1 tuono e 1/2	3 ^a diminuita. 2 semituoni.
Unisson. (x)	2 ^e mineure. 1/2 ton.	2 ^e majeure 1 ton	2 ^e augmentée. 1 ton	3 ^e diminuée. 2 demi-tons.
3 ^a minore. 1 tuono e 1/2.	3 ^a maggiore. 2 tuoni.	4 ^a diminuita. 1 tuono e 2 semituoni.	4 ^a minore. 2 tuoni e 1/2.	4 ^a maggiore. 3 tuoni.
3 ^e mineure. 1 ton et un 1/2 ton.	3 ^e majeure. 2 tons.	4 ^e diminuée. 1 tons et 2 demi-tons.	4 ^e mineure. 2 tons 1/2.	4 ^e majeure. 3 tons.
5 ^a minore. 2 tuoni e 2 semituoni	5 ^a maggiore. 3 tuoni e 1/2 tuono	5 ^a eccedente. 3 tuoni e 2 semituoni.	6 ^a minore. 3 tuoni e 2 semituoni.	6 ^a maggiore. 4 tuoni e 1 semituono.
5 ^e mineure. 2 tons et 2 demi-tons.	5 ^e majeure. 3 tons et 1/2 ton.	5 ^e augmentée. 3 tons et 2 demi-tons.	6 ^e mineure. 3 tons et 2 demi-tons.	6 ^e majeure. 4 tons et 1/2 ton.
6 ^a eccedente. 4 tuoni e 2 semituoni.	7 ^a diminuita. 4 tuoni e 1 semituono.	7 ^a minore. 4 tuoni e 2 semituoni.	7 ^a maggiore. 5 tuoni e 1 semituono.	Ottava. 5 tuoni e 2 semituoni.
6 ^e augmentée. 4 tons et 2 demi-tons.	7 ^e diminuée. 4 tons et 1 demi-ton.	7 ^e mineure. 4 tons et 2 demi-tons.	7 ^e majeure. 5 tons et 1 demi-ton.	Octave 5 tons et 2 demi-tons.

(x) Unisono - Rapporto esatto di due suoni sullo stesso grado.

(x) Unisson - Rapport exact de deux sons sur le même degré.

L'unisson Diventa ottava.	La 2 ^a minore diventa 7 ^a maggiore.	La 2 ^a maggiore diventa 7 ^a minore.	La 2 ^a eccedente diventa 7 ^a diminuita.	La 3 ^a diminuita diventa 6 ^a eccedente.
				
L'unisson divient octave.	La 2 ^a minore divient 7 ^a maggiore.	La 2 ^a maggiore divient 7 ^a minore.	La 2 ^a aumentée divient 7 ^a diminuée.	La 3 ^a diminuée. divient 6 ^a augmentée.
Ottava. 5 tuoni e 2 semituoni.	7 ^a maggiore. 5 tuoni e 1 semituono.	7 ^a minore. 4 tuoni e 2 semituoni.	7 ^a diminuita. 3 tuoni e 3 semituoni.	6 ^a eccedente. 4 tuoni e 2 semituoni.
				
Octave. 5 tons et 2 demi-tons.	7 ^a majeure. 5 tons et $\frac{1}{2}$ ton.	7 ^a mineure. 4 tons et 2 demi-tons.	7 ^a diminuée. 3 tons et 3 demi-tons.	6 ^a augmentée 4 tons et 2 demi-tons.
La 3 ^a minore diventa 6 ^a maggiore.	3 ^a maggiore diventa 6 ^a minore.	4 ^a diminuita diventa 5 ^a eccedente.	4 ^a minore diventa 5 ^a maggiore.	4 ^a maggiore diventa 5 ^a minore.
				
3 ^a mineure divient 6 ^a majeure.	3 ^a majeure divient 6 ^a mineure.	4 ^a diminuée. divient 5 ^a augmentée.	4 ^a mineure divient 5 ^a majeure.	4 ^a majeure. divient 5 ^a mineure.
6 ^a maggiore. 4 tuoni e 1 semituono.	6 ^a minore. 3 tuoni e 2 semituoni.	5 ^a eccedente. 3 tuoni e 2 semituoni.	5 ^a maggiore. 3 tuoni e 1 semituono.	5 ^a minore. 2 tuoni e 2 semituoni.
				
6 ^a majeure. 4 tons et 1 demi-ton.	6 ^a mineure. 3 tons et 2 demi-tons.	5 ^a augmentée. 2 tons et 2 demi-tons.	5 ^a majeure. 2 tons et 1 demi-ton.	5 ^a mineure. 2 tons et 2 demi-tons.
5 ^a minore diventa 4 ^a maggiore.	5 ^a maggiore diventa 4 ^a minore.	5 ^a eccedente. diventa 4 ^a diminuita.	6 ^a minore diventa 3 ^a maggiore.	6 ^a maggiore diventa 3 ^a minore.
				
5 ^a mineure divient 4 ^a majeure.	5 ^a majeure. divient 4 ^a mineure.	5 ^a augmentée divient 4 ^a diminuée.	6 ^a mineure divient 3 ^a majeure.	6 ^a majeure divient 3 ^a mineure.
4 ^a maggiore. 3 tuoni.	4 ^a minore. 2 tuoni e 1 semituono.	4 ^a diminuita. 1 tuono e 2 semituoni.	3 ^a maggiore. 2 tuoni.	3 ^a minore. 1 tuono e 1 semitono.
				
4 ^a majeure. 3 tons.	4 ^a mineure. 2 tons et 1 demi-ton.	4 ^a diminuée. 1 ton et 2 demi-tons.	3 ^a majeure. 2 tons.	3 ^a mineure. 1 ton et 1 demi-ton.
6 ^a eccedente diventa 3 ^a diminuita.	7 ^a diminuita. diventa 2 ^a eccedente.	7 ^a minore. diventa 2 ^a maggiore.	7 ^a maggiore diventa 2 ^a minore.	Ottava diventa Unisson.
				
6 ^a augmentée. divient 3 ^a diminuée.	7 ^a diminuée divient 2 ^a augmentée.	7 ^a mineure. divient 2 ^a majeure.	7 ^a majeure divient 2 ^a mineure.	Octave. divient Unisson.
3 ^a diminuita. 2 semituoni.	2 ^a eccedente. 1 tuono e 1 semituono.	2 ^a maggiore. 1 tuono.	2 ^a minore. $\frac{1}{2}$ tuono.	Unisson. suono eguale.
				
3 ^a diminuée. 2 demi-tons.	2 ^a augmentée. 1 ton et 1 demi-ton.	2 ^a majeure. 1 ton.	2 ^a mineure. $\frac{1}{2}$ ton.	Unisson. son égal.



Nella prima misura tengasi il *Mi* fermo e vi si metta il *Do* vicinissimo; si tenga poi il *Do* per fare il *Mi*: si metta quindi il *Re* ad un tuono di distanza dal *Do* ed il *Fa* vicino al *Mi* cioè vicino al capotasto. Tengasi poi il *Re* e gli si ponga accanto il *Mib*: il *Sol* ad un tuono dal *Fa*: tengasi il *Sol* col 2^o dito per fare il *Si* che deve toccarlo. Mettasi il *Do* accanto al *Si* ad un semitono di distanza, ed il *Sol* che non sarà stato rimosso si troverà collocato perfettamente per far la quinta maggiore *Do Sol*.

Seguendo lo stesso principio di non spostare le dita, facciasi questa successione d'intervalli.

Dans la première mesure, gardez le *Mi* et mettez l'*Ut* tout près; gardez l'*Ut* après pour faire le *Mi*; mettez ensuite le *Ré* à un ton de distance de l'*Ut* et le *Fa* à côté du *Mi* à vide près du Silet. Gardez le *Ré* et mettez le *Mib* à côté; mettez le *Sol* à un ton du *Fa*; gardez le *Sol* avec le 2^e doigt pour faire le *Si* qui doit le toucher; mettez l'*Ut* à côté du *Si* à un demi-ton et le *Sol* qui ne doit pas être dérangé se trouvera parfaitement placé pour faire la quinte majeure *Ut, Sol*.

Suivez le même principe pour ne pas déranger les doigts et faites cette suite d'intervalles.

6^a minore. 6^{te} mineure. tenendo il *Do*. - - - - -
gardez l'*Ut*.

incrociando le 2 dita.
croisiez les 2 doigts.

6^a minore. 6^{te} mineure. tengasi il *Sol*. - - - - -
gardez le *Sol*.

il *Sol* vicino al *Si*.
le *Sol* à côté du *Si*.

6^a minore. 7^a diminuita. 5^a 6^a minore. 3^a maggiore. 6^a maggiore.
6^{te} mineure. 7^{te} diminuée. 5^{te} 6^{te} mineure. 3^{te} majeure. 6^{te} majeure.

$\frac{1}{2}$ tuono. $\frac{1}{2}$ ton. $\frac{1}{2}$ ton. $\frac{1}{2}$ ton. $\frac{1}{2}$ ton. $\frac{1}{2}$ ton.

6^a minore. 3^a minore. 3^a minore. 6^a maggiore. 8^a 6^a minore.
6^{te} mineure. 3^{te} mineure. 3^{te} mineure. 6^{te} majeure. 8^{ve} 6^{te} mineure.

$\frac{1}{2}$ ton. $\frac{1}{2}$ ton. $\frac{1}{2}$ ton. $\frac{1}{2}$ ton. $\frac{1}{2}$ ton. $\frac{1}{2}$ ton.

INTERVALLI.

INTERVALLES.



SECONDE.
SECONDES.




TERZE.
TIERCES.



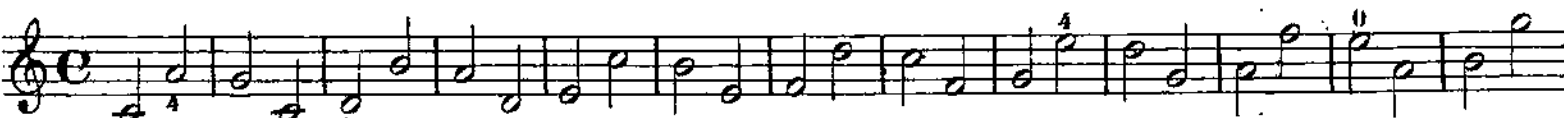

QUARTE.
QUARTES.




QUINTE.
QUINTES.




SESTE.
SIXTES.




SETTIME.
SEPTIENES.




OTTAVE.
OCTAVES.




RÉSUMÉ DE TOUS LES INTERVALLES.

Unisono. Unisson.	Seconda. Seconde.	Terza. Tierce.	Quarta. Quarte.	Quinta. Quinte.	Sesta. Sixte.	Settima. Septième.	Ottava. Octave.
----------------------	----------------------	-------------------	--------------------	--------------------	------------------	-----------------------	--------------------

Unisono. Unisson.	Seconda. Seconde.	Terza. Tierce.	Quarta. Quarte.	Quinta. Quinte.	Sesta. Sixte.	Settima. Septième.	Ottava. Octave.
----------------------	----------------------	-------------------	--------------------	--------------------	------------------	-----------------------	--------------------

ESERCIZIO

EXERCICE.

Moderato.

f Legato. Arco lungo.
Bien allongé et bien lié.

RICREAZIONE

RÉCREATION.

Lento

ROMANZA.

ROMANCE.

dolce

INCROCIAMENTO.

Come si è già veduto negli esempi precedenti, per fare una quinta maggiore sopra due corde, il dito poggia naturalmente sopra amendue: ma se questa quinta diventa minore, la seconda nota conserva la stessa digitazione, ma la prima si fa col dito seguente, il che necessita un incrociamiento di dita.

Incrociamiento del 2° e 3° dito. Non si alzi il 2° dito.

Croisez avec le 2^e et 3^e doigt et ne levez pas le 2^e doigt.

Incrociamiento del 3° e 4° dito. Non si alzi il 3° dito.

Croisez avec le 3^e et 4^e doigt et ne levez pas le 3^e doigt.

Col 4° e 2° dito. 4° dito immobile.

Croisez avec le 4^e et 2^e doigt et laissez le 4^e doigt posé.

CROISÉ.

Comme on l'a déjà vu dans les exemples précédents, pour faire une quinte majeure sur deux cordes, le doigt naturellement se trouve posé sur les deux notes; si cette quinte devient mineure, la deuxième note garde le même doigt, mais la première se fait avec le doigt suivant, ce qui nécessite un croisement de doigts.

FASCICOLO III

Allorchè si fanno le quinte minori senza incrociare le dita, si deve sempre aver cura di ritirare o avanzare il dito senza muovere la mano.

QUINTE MINORI.



Vi è una sola scala maggiore e minore.

Le scale poste su tutti i gradi musicali sono tutte simili quanto alla posizione de' tuoni e semituoni. Gli accidenti che si pongono in chiave servono a costituire la tonalità.

La prima nota della scala dicesi *tonica*, la 2.^a *seconda* o *sopra-tonica*. La 3.^a *terza* o *mediante*. La 4.^a *quarta* o *sotto-dominante*. La 5.^a *quinta* o *dominante*. La 6.^a *sesta* o *sopra-dominante*. La 7.^a *settima* o *sensibile* e l'8.^a *ottava*.

„*Tonica* — Dicesi *tonica*, in musica, la nota sulla quale è stabilito il tuono.

„*Dominante* — È *dominante* la quinta sopra la *tonica*, o la quarta sotto.

„La *Dominante* e la *Tonica* determinano il tuono: la *Dominante* annunzia la *cadenza perfetta*.

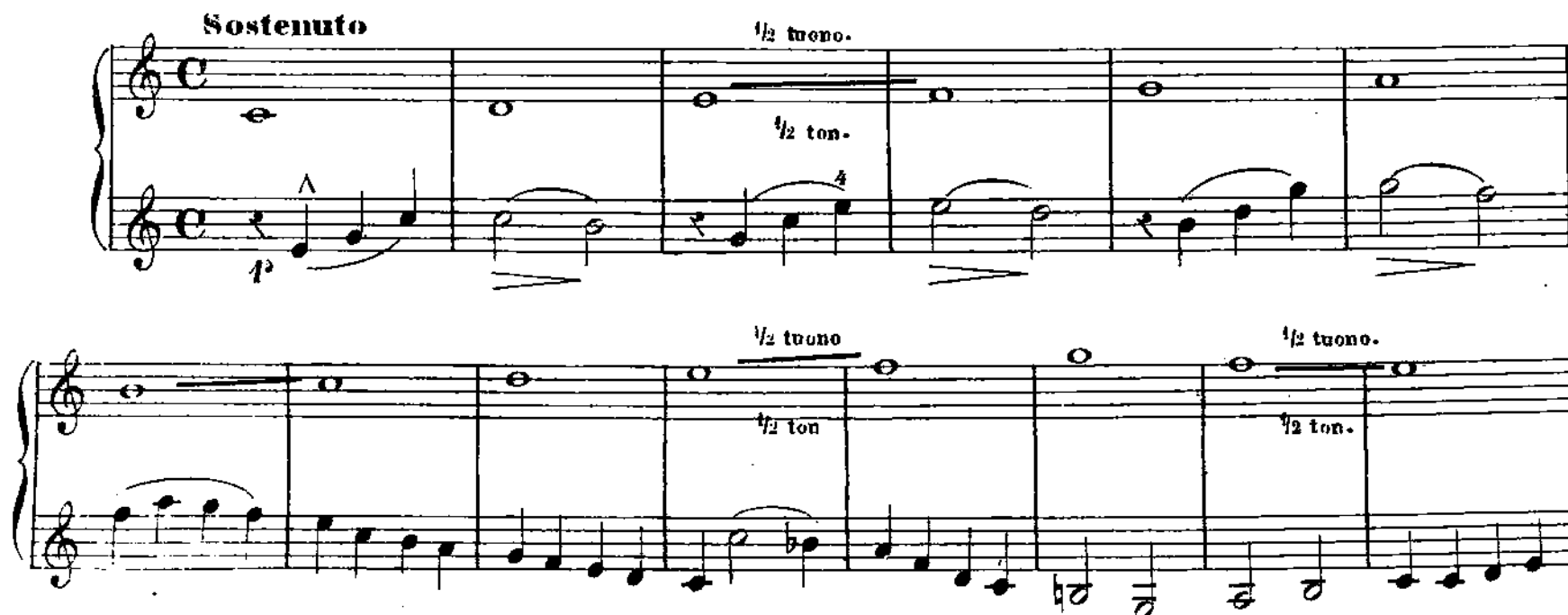
(J.J. ROUSSEAU, Dictionnaire de Musique.)

Nota sensibile — Chiamasi *sensibile* perchè fa sentire il tuono e la *tonica*.

Terza — L'intervallo di *Terza* distingue il maggiore dal minore.

SCALA DI DO MAGGIORE

COMPOSTA DI 5 TUONI E DI DUE SEMITUONI.



Proprietà G. RICORDI & C.
Editori-Stampatori-MILANO.

55424-23-25

Lorsque l'on fait les quintes mineures sans croiser les doigts, il faut toujours avoir soin de reculer ou d'avancer le doigt sans déranger la main.

QUINTE MINEURES.

Il n'y a qu'une seule gamme majeure et mineure.

Les gammes placées sur tous les degrés de l'échelle musicale sont toutes semblables pour la position des tons et des demi-tons. Les accidents placés à la clef servent à constituer la tonalité.

La première note de la gamme s'appelle *tonique*, la 2.^e *seconde* ou *sus-tonique*. La 3.^e *tierce* ou *médiate*. La 4.^e *quarte* ou *sous-dominante*. La 5.^e *quinte* ou *dominante*. La 6.^e *sixte* ou *sus-dominante*. La 7.^e *septième* ou *sensible* et la 8.^e *octave*.

„*Tonique* — *Tonique* en musique est le nom de la corde principale sur laquelle le ton est établi.

„*Dominante* — La *Dominante* est la quinte au-dessus de la *tonique* ou la quarte au-dessous.

„La *Dominante* et la *Tonique* déterminent le ton; la *Dominante* annonce la *cadence parfaite*.

(J.J. ROUSSEAU, Dictionnaire de Musique.)

Note sensible — On l'appelle *note sensible* parce qu'elle fait sentir le ton et la *tonique*.

Tierce — L'interval de *Tierce* distingue le majeur du mineur.

GAMME D'UT MAJEUR

COMPOSÉE DE 5 TONS ET DE DEUX DEMI-TONS.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.



SCALA di LA MINORE, tuono somigliante di DO. (✱)

COMPOSTA DI 4 TUONI E DI 4 SEMITUONI.

GAMME en LA MINEUR ton relatif d' UT. (✱)

COMPOSÉE DE 4 TONS ET DE 4 DEMI TONS.



(✱) Dicesi tuono somigliante poichè ha somiglianza col tuono maggiore, essendo formato degli elementi della scala maggiore.

(✱) On dit ton relatif mineur, parce qu'il a une relation avec le ton majeur, et qu'il est formé des éléments de la gamme majeure.

Havvi un'altra maniera di scala minore: consiste questa, in primo luogo, nell'introdurre avanti la sesta nota un accidente che rende tale sesta *maggiore*, facendo per tal modo sparire l'intervallo di seconda eccedente, ed in secondo luogo a togliere, nel discendere, il segno d'alterazione posto avanti alla sensibile.

Il y a une autre manière de faire la gamme mineure: elle consiste premièrement à introduire devant la sixième note en montant seulement un accident qui rend la sixte *majeure* et qui fait disparaître l'interval de seconde augmentée; deuxièmement, à ôter en descendant le signe d'altération placé devant la note sensible.

SCALA IN LA MINORE.

GAMME EN LA MINEUR.



Io farò, a questo proposito, una *osservazione importante*. Il far imparare allo scolaro, come generalmente si fa, la scala minore con la *Sesta maggiore* nell'ascendere e la *Settima minore* nel discendere è un errore ed un non senso; perciocchè con questo *diesis*, il quale non si può usare che nella scala ascendente, si introduce nella scala un elemento pericoloso per l'intonazione. Gli è evidente che, se nel pezzo seguente trovasi la *Sesta minore*, o melodicamente, o nell'accompagnamento, questo intervallo maggiore, al quale si sarà preventivamente avvezzato l'allievo, lo sconcerterà non poco.

Io comprendo benissimo che più tardi, quando l'allievo avrà l'orecchio formato e sarà più avanzato, gli si possa, allora soltanto, far fare la scala minore con la sesta maggiore nel salire e la sesta minore nel discendere. Questa scala, che una vecchia abitudine ha coll'uso per così dire consacrato, offre in fatti, presentata a quel modo, nei movimenti rapidi, qualche maggior facilità per le dita, a cagione dell'assenza dell'intervallo di *Seconda eccedente* ascendente o discendente. Essa è bensì egualmente minore poichè ne è minore la terza; ma tuttavia è lontana dallo avere il carattere dell'altra. E poi, essa ha l'inconveniente di dare al principiante una preoccupazione inutile, mentre nell'insegnamento si deve sempre cercare la semplicità dei mezzi per giungere al miglior risultato.

A ce sujet, je ferai une *observation importante*. Faire apprendre tout d'abord à l'élève, comme on en a généralement l'habitude, la gamme mineure avec la *Sixte majeure* en montant et la *Sixte mineure* en descendant, est une erreur et un non sens, par la raison qu'avec ce *dixèze* qui n'est possible que dans la gamme ascendante, on introduit un élément dangereux pour l'intonation. Car, évidemment, si dans le morceau qui suivra, la *Sixte mineure* s'y trouve, mélodiquement ou dans l'accompagnement, cet intervalle majeur auquel on aura d'avance habitué l'élève, le déroutera sensiblement.

Je comprends très bien que plus tard, quand l'élève aura déjà formé son oreille et lorsqu'il sera plus avancé, je comprends, mais alors seulement, qu'on lui fasse faire la gamme mineure avec la sixte majeure en montant et la sixte mineure en descendant. Cette gamme, qu'une vieille habitude et qu'un usage ont consacré, présentée de cette manière, offre en effet dans un mouvement vif et rapide, plus de facilité pour les doigts, à cause de l'absence de l'interval de *Seconde augmentée* en montant et en descendant. Elle est également bien mineure puisque sa tierce est mineure; mais, elle est loin d'avoir le caractère de la première. Et puis, elle a l'inconvénient de donner à l'élève commençant une préoccupation inutile, alors que l'on doit chercher toujours dans l'enseignement, la simplicité des moyens pour arriver au meilleur résultat.

ESTENSIONE.

Chiamasi estensione lo stendere più o meno le dita senza cambiare di posizione.

L'estensione si pratica particolarmente col 4° dito.

Eccellente esercizio si è quello delle estensioni, avvegna-
chè conferisca molta pieghevolezza e facilità alla mano sinistra.

Faranno ottima cosa esercitandosi incessantemente nelle estensioni coloro, in ispecie, che incontrano difficoltà in questo allungamento delle dita.

Per giungere più facilmente a far l'estensione, conviene spingere alquanto la mano sotto il manico del Violino, tenendo il 4° dito teso: bisogna schivare di ripiegare indietro il pugno, con che si conseguirebbe l'effetto opposto cioè invece di portare innanzi la mano si porterebbe indietro, dandole una posizione forzata e difettosa. Si abbia sempre gran cura, nel fare l'estensione nelle diverse posizioni, di non spostare la mano. Si avvanza il mignolo, ma la mano e le altre dita debbono sempre rimanere al rispettivo loro posto.

EXTENSION.

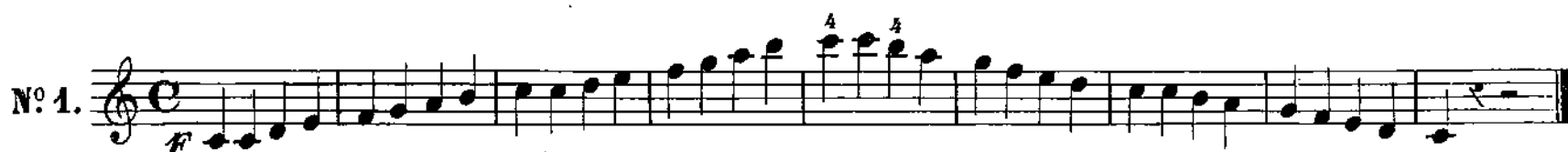
On nomme extension, la manière d'étendre plus ou moins les doigts sans changer de position.

L'extension se pratique particulièrement par le 4^e doigt.

L'exercice des extensions est excellent à travailler, en ce qu'il donne de la souplesse et beaucoup de facilité à la main gauche.

Les élèves qui auront de la peine à atteindre l'extension, feront bien de l'exercer sans cesse, naturellement et sans effort.

Pour arriver facilement à faire l'extension, il faut rapprocher un peu la main sous le manche du Violon et tendre le 4^e doigt; éviter surtout de plier le poignet en arrière, car on obtiendrait tout l'effet contraire, puisqu'au lieu d'avancer la main on la reculerait et on lui donnerait une position forcée et défectueuse. Avoir toujours bien soin lorsque l'on fait l'extension dans les différentes positions, de ne jamais déranger la position de la main. Le petit doigt avance, mais la main et les autres doigts doivent toujours rester à leur place respective.



Quando il mignolo è appoggiato, lo debbono essere anche le altre dita.

Quand le petit doigt est posé, il faut que les autres le soient également.



(*) NOTA. Collocando il 2° dito, si lasci il primo appoggiato. Così pure restino fissi il 4° ed il 2° quando si colloca il 5°; non si scordi questo principio.

(*) NOTA. En posant le 2^e doigt, il faut toujours que le 4^e doigt soit posé. Quand on pose le 3^e doigt, il faut également que les 4^e et 2^e doigts restent fixes; ne pas oublier ce principe.

RICREAZIONE.

ARIA ARABA.

RÉCRÉATION.

AIR ARABE.

Lento. Spingendo 4 Pousser In modo dolente; le note sostenute. D'une manière dolente et les sons soutenus. Pousser

Spingendo 4 Pousser arcate lunghe allongé

SCALA CROMATICA.

Dicesi *Cromatica* la scala che procede per semitoni successivi. Hannovi due specie di semitoni: il semitono *Cromatico* ed il semitono *Diatonico*.

Chiamasi semitono cromatico quello che ha luogo tra due note dello stesso nome, di cui una è modificata da un accidente.

Quando il movimento è cromatico, le due note si fanno collo stesso dito.

GAMME CHROMATIQUE.

La gamme *Chromatique* est une gamme qui procède par demi-tons successifs. Il y a deux espèces de demi-tons; le demi-ton *Chromatique* et le demi-ton *Diatonique*.

Le demi-ton chromatique est celui qui existe entre deux notes semblables et dont l'une d'elles est modifiée par un accident.

Lorsque le mouvement est chromatique, les deux notes se font avec le même doigt.



Chiamasi diatonico il semitono in cui le due note hanno nome diverso: e dicesi *diatonico* perchè questo semitono entra nella scala diatonica.

Le demi-ton diatonique est celui qui existe entre deux notes de nom différent. On dit *diatonique*, parceque ce demi-ton entre dans la gamme diatonique.



Quando il movimento è diatonico, le due note si fanno con due dita.

Lorsque le mouvement est diatonique, les deux notes se font avec deux doigts.

1ª MANIERA.

Senza corde vuote, facendo il *re*, il *la* ed il *mi* col 4º dito.

Sans cordes à vide, avec le *ré*, le *la* et le *mi* 4º doigt.

Arcate ben lunghe.

N.º 1. Bien allongé.

1ª MANIÈRE.

2ª MANIERA.

Con corde vuote.
Avec cordes à vide.

Nº 2.

3ª MANIERA.

Una volta soltanto il 3º dito.
Une fois seulement le 3º doigt.

Nº 3.

Nº 4.

Nº 5.

GRADAZIONI:

Il maggiore o minor grado di forza o di tenuità del suono costituisce le sfumature. Queste vengono indicate con segni, o coi termini *piano, crescendo, forte, diminuendo*.

Spiegazione dei segni:

Il segno: indica che bisogna aumentare gradatamente il suono.

Il segno: indica che bisogna gradatamente diminuirlo.

I segni: riuniti indicano che bisogna gradatamente aumentare il suono per poi diminuirlo insensibilmente.

2ª MANIÈRE.

45

3ª MANIÈRE.

DES NUANCES.

Les nuances sont le degré de force ou de faiblesse qu'on donne aux notes. On les indique par des signes et des termes italiens, tels que: *piano, crescendo, forte, diminuendo*.

Explication des signes:

Le signe: indique qu'il faut augmenter graduellement le son.

Le signe: indique qu'il faut le diminuer graduellement.

Les signes: réunis indiquent qu'il faut graduellement augmenter le son et qu'il faut le diminuer insensiblement.

25 PICCOLI DIVERTIMENTI.

ESERCIZI in DO maggiore.

25 PETITS DIVERTISSEMENTS.

EXERCICES en UT majeur.

Moderato.

A mezz' arco: articolando bene.

N° 1.



Du milieu et bien articulé.



Tenendo il 4° dito.

Gardez le 4^e doigt.

N° 2.

Arco lungo
Bien allongé.

si lasci il 4° dito appoggiato.

laissez le 4^e doigt posé.

Moderato.

Piano (*) con arco lungo.

Tirando.

Tirando.

N° 1.



Piano (*) et bien allongé.

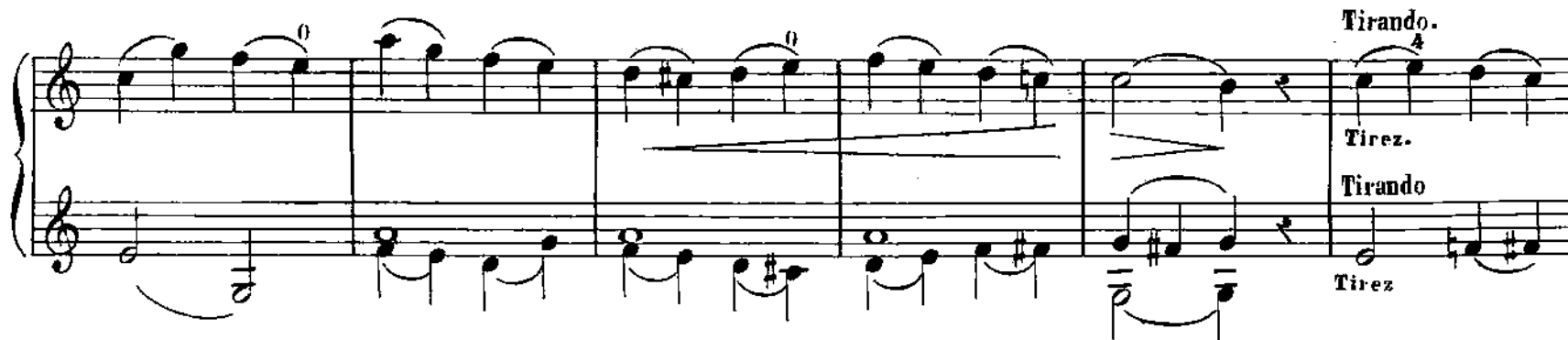
Tirez.

Tirez.



Tirando.

Tirez.

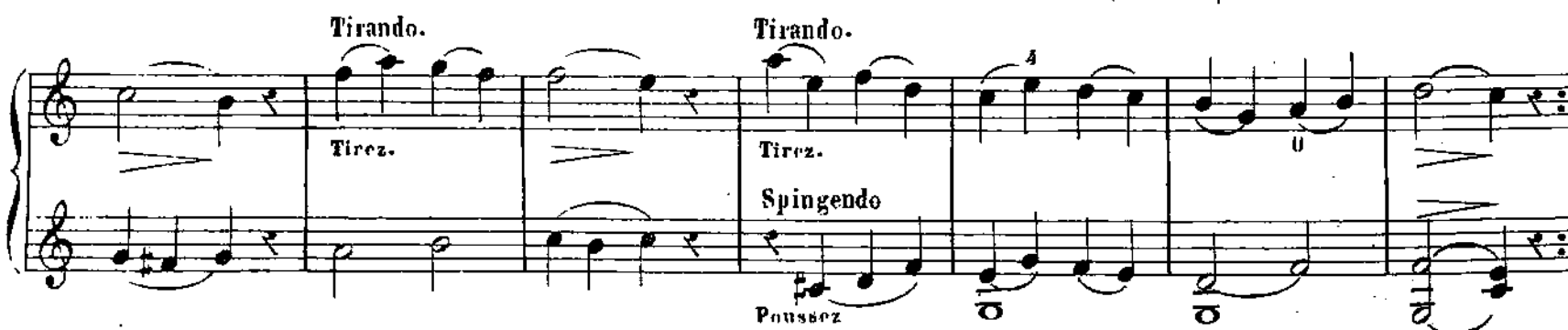


Tirando.

Tirez.

Tirando

Tirez



Tirando.

Tirando.

Tirez.

Tirez.

Spingendo

Poussez

(*) Piano (per abbreviazione?)

(*) Piano veut dire doux. (P par abréviation.)



Si è di già visto a pag: 31, nella scala minore, che i semitoni sono dal *si* al *do*, dal *mi* al *fa* e dal *sol* al *la*. Dalla 6^a alla 7^a nota, cioè dal *fa* al *sol*, l'intervallo è di 2^a eccedente. Lo ricordo di nuovo acciocchè l'allievo lo osservi ancora colla più grande cura.

On à déjà vu Page 31, dans la gamme mineure que les demi-tons sont de *si* à *ut*, de *mi* à *fa* et de *sol* à *la*. De la 6^e à la 7^e note, c'est-à-dire de *fa* à *sol*, l'interval est de 2^e augmentée. Je le rappelle de nouveau pour que l'élève l'observe encore avec le plus grand soin.

ARIA RUSSA.

AIR RUSSE.

Andante (1)
Spingendo. a mezz'arco e con dolcezza.
Nº 2. (2) *Poussez. du milieu et avec douceur.*
estensione.
(3) F extension.
augmentando il suono.
augmentez le son.
augmentando il suono.
augmentez le son.

- (1) *Andante* esprime un movimento moderato.
 (2) *Misura a 2/4* — il 2 esprime il numero dei tempi che abbisognano nella misura, il 4 indica che ogni tempo vale la quarta parte della Semibreve.
 (3) *Forte* — per abbreviazione *F*.

- (1) *Andante* exprime un mouvement modéré.
 (2) *Mesure à 2/4* — le 2 exprime le nombre de temps qu'il faut dans la mesure et le 4 indique que chaque temps est le quart de la Ronde.
 (3) *Forte* — par abréviation on met *F*.

N° 3. **Moderato**
arco lungo

f et bien allongé

Tirando.

Tirez.

Tirando.

f Tirez.

Tirando.

f Tirez.

Tirando.

Tirez.

Tirando.

Tirez.

Non si tolgan le dita.
aumentando il suono.

augmentez le son

Ne levez pas les doigts.

f

Largamente.

Largement.

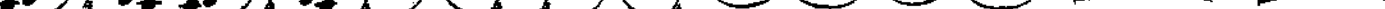
Nº 4. *Largement.*



con arcate ben lunghe, e senza alzare il 4° dito.

bien allongé, et ne levez pas le 4^{er} doigt

N°2. *bien allongé, et ne levez pas le 1^{er} doigt*



The musical notation for exercise N°2 is written on a single staff with a treble clef and a common time signature (C). The melody consists of a continuous sequence of eighth notes, grouped by slurs. Fingerings are indicated by numbers 1 through 4 below the notes. The exercise begins with a forte (f) dynamic marking. The tempo/style instruction above the staff is "bien allongé, et ne levez pas le 1^{er} doigt".

si tenga il 4° dito.

gardez le 1^{er} doigt. .

Moderato.

Largamente.

N^o 4.

Largement.

F *Largement.*

Estensione

Extension

Tirando. Non si al alzi il 4° dito.

Tirez. Ne levez pas le 4^er doigt.

sostenuto

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It consists of two staves. The top staff is in treble clef and contains a melody with eighth and sixteenth notes, including triplets and slurs. The bottom staff is in bass clef and contains a simple harmonic accompaniment with whole and half notes. The key signature has one sharp (F#), and the time signature is 4/4. The score is divided into eight measures by vertical bar lines.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a melody with notes and rests, including some accidentals (sharps and naturals). The lower staff is in bass clef and contains a bass line with notes and rests. The key signature has one sharp (F#), and the time signature is 4/4. The melody is simple and catchy, typical of a folk song.

A musical score for the song 'The Rose Tree'. It consists of two staves. The upper staff is in treble clef and contains a melody with eighth and sixteenth notes, including a trill in the fifth measure. The lower staff is in bass clef and contains a bass line with eighth and sixteenth notes, often in pairs. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The score is divided into six measures by vertical bar lines.

SCALA DI SOL MAGGIORE.

GAMME DE SOL MAJEUR.

Moderato.

Ben tenuti i suoni
Les sons bien soutenus.

The musical score for the G major scale is presented in four systems. The first system includes the tempo marking 'Moderato.' and the instruction 'Ben tenuti i suoni' (Les sons bien soutenus). The right hand plays whole notes, while the left hand plays eighth notes. The scale is written in G major (one sharp). The first system shows the right hand with whole notes and the left hand with eighth notes. The second system continues the scale. The third system shows the right hand with whole notes and the left hand with eighth notes. The fourth system continues the scale.

SCALA DI MI MINORE

GAMME DE MI MINEUR

Tuono somigliante di SOL MAGGIORE.

Ton relatif de SOL MAJEUR.

Moderato.

F risoluto

The musical score for the E minor scale is presented in four systems. The first system includes the tempo marking 'Moderato.' and the instruction 'F risoluto'. The right hand plays whole notes, while the left hand plays eighth notes. The scale is written in E minor (no sharps or flats). The first system shows the right hand with whole notes and the left hand with eighth notes. The second system continues the scale. The third system shows the right hand with whole notes and the left hand with eighth notes. The fourth system continues the scale.

Moderato.



ESERCIZIO.

EXERCICE.

con grande eguaglianza ed arcate lunghe.

avec une grande égalité et bien allongé.



ARIA ITALIANA.

AIR ITALIEN.

(ROSSINI.)

(ROSSINI.)

Andante.

dolcissimo e cantando bene

arcate lunghe

N^o 5.

très doux et bien chantant.

allongé



Tirando

0

Tirez.



Tirando

Tirez.



Moderato.

Largamente

Moderato.

Dolce, a mezz'arco.

MELODIA espressiva e colorita.

MÉLODIE expressive et nuancée.

Andante flebile. (*)

Con espressione.

a tutt' arco

p allongé

Largamente

Largement

SCALA IN RE MAGGIORE.

GAMME EN RE MAJEUR.

Moderato.

Bien tenuti i suoni.

Les sons bien soutenus.

Suoni tenuissimi.

Moderato.

Les sons bien soutenus.

ESERCIZI in RE $\flat$ maggiore.EXERCICES en RE $\flat$ majeur.

Moderato.

Largamente.

Largement.

N° 1.

f A mezz'arco: ben articolato.
Du milieu et bien articulé.

Arcate ben lunghe, e senza alzare il 1° dito.

N° 2.

Bien allongé, et ne levez pas le 1^{er} doigt.

NOTA. L'impiego del 4° dito è spesso utilissimo permettendo esso, nel lasciare il 1° dito fisso sulla corda, di conservare sempre alla mano una buona posizione anche nei cangiamenti di corda. Oltretutto la nota fatta col 4° dito riesce più pastosa.

NOTA. L'emploi du 4^e doigt est souvent très bon en ce qu'il permet, en laissant le 1^{er} doigt fixé sur la corde, de conserver toujours à la main une bonne position même en changeant de corde. Et puis, la note du 4^e doigt donne au trait plus de rondeur.

Nº 7. Moderato.
p e Cantabile

Tirando.
Tirez.

SCALA DI SI MINORE.

GAMME EN SI MINEUR.

Tenendo lunghe le note.
 Les notes bien allongées et bien tenues.
 si tenga sempre fermo il 4º dito.
 gardez toujours le 4º doigt.

un tuono e $\frac{1}{2}$
 1 ton $\frac{1}{2}$

Moderato

Arcate lunge.

serbate il 1^o dito.

Bien allongé

gardez le 1^{er} doigt.si tenga appoggiato il 1^o dito.gardez le 1^{er} doigt posé.

Moderato.

Semplice (*)

N.º 8.

1^o Tenutissimi i suoni.
Les sons très soutenus.

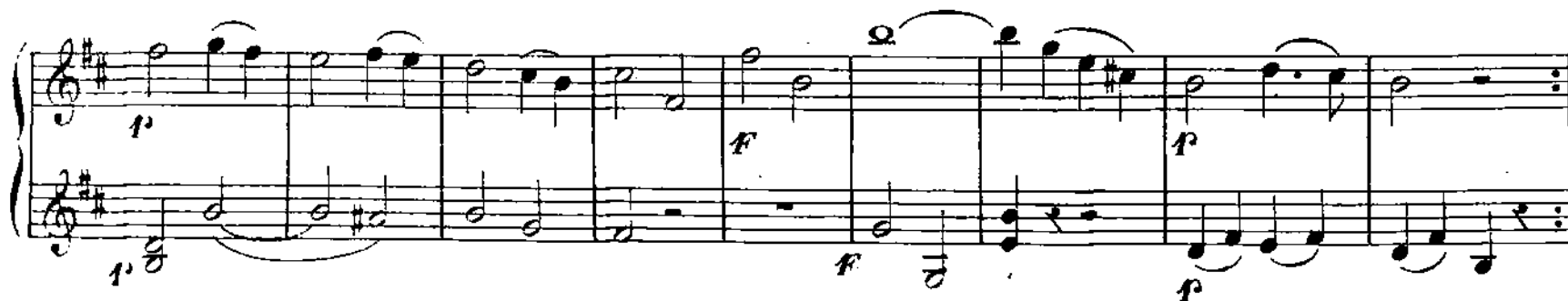
Tirando.

Tirez.



Tirando.

Tirez.



(*) Semplice - Simple.

Moderato.

Risoluto (†)

Nº 9.
(Nº 1.)

Tirando. Spingendo. Tir: Sping: Tir: Sping:

Tirez. Poussez Tir: Pous: Tir: Pous:

F Largamente. le note ben distinte l'una dall'altra, ma non secche.
Largement. les notes bien séparées mais sans sécheresse.

Tir: Sping: Tir: Sping: Tir: 0

Tir: Pous: Tir: Pous: Tir:

Sping: Tir: Sping: Tir: Sping: Tir: Sping:

Pous: Tir: Pous: Tir: Pous: Tir: Pous:

(Nº 2 ☆) Sping: Tir: Sping: Tir: Sping: Tir: Sping: Tir:

F Pous: Tir: Pous: Tir: Pous: Tir: Pous: Tir:

Tir: Sping: Tir: Sping: Tir: Sping: Tir: Sping:

Tir: Pous: Tir: Pous: Tir: Pous: Tir: Pous:

Tir: Sping: Tir: Sping: Tir: Sping: Tir:

Tir: Pous: Tir: Pous: Tir: Pous: Tir:

(☆) Si suoni in seguito ancora questo Nº 2 spingendo l'arco ad ogni misura.

(†) *Risoluto* — Résolu.

(☆) Jouez ensuite le Nº 2 en poussant l'archet à chaque mesure.



TEMA DI HAENDEL.
nell' Oratorio GIUDA MACCABEO.

THÈME D'HAENDEL.
dans JUDAS MACHABÉE.

Maestoso.

Majestueux.

ben tenuta la nota.

N.º 40.



(1) *mf.* significa: *Mezzo forte.*

(2) Cioè: rallentando il tempo e tenendo le note.

N.B. Tutti i pezzi la cui origine non è indicata, furono composti appositamente per quest'opera dall'autore.

(1) *Mezzo-forte.* — *Demi-fort, mf* par abréviation.

(2) *Ritenuto e sostenuto* — *Fr. retenant le mouvement et en soutenant les notes.*

NOTA. Tous les morceaux dont l'origine n'est pas indiquée, ont été composés par l'auteur spécialement pour cet ouvrage.

Articolato a tutt'arco.

meno lunga l'arcata, a cagione
del minor valore delle note.

Tir: Tir:



Molto Moderato.

Nel mezzo dell'arco e ben articolato.

STUDIO.

ÉTUDE.

Nº 41.



(*) Il segno (Punto coronato), posto sopra una nota, indica un riposo o fermata.

(*) Le signe placé sur la note indique un point d'arrêt, un point de repos.

SCALA DI FA MAGGIORE.

GAMME DE FA MAJEUR.

Moderato.

SCALA DI RE MINORE
 somigliante di FA maggiore.

GAMME DE RE MINEUR
 Ton relatif de FA majeur.

Moderato.

Nº 1. Moderato.
Largamente.
f Largement.

Nel fare l'estensione non si tolgano i tre primi diti.
Pour faire l'extension ne levez pas les 1^{er}, 2^e et 3^e doigts.

Per fare il Do si tengano il 4^o, 2^o e 3^o dito.
Pour faire l'Ut gardez le 4^e, 2^e et 3^e doigts.

Nº 2. Arcate lunghe.
f Bien allongé.

Non si tolga il 4^o dito mentre si fa il Si ed il Do.
Ne levez pas le 4^e doigt en faisant le Si et l'Ut.

PREGHIERA.

PRIÈRE.

Nº 12. Andante con moto (x)
p e ben tenuto et bien soutenu.

Tirando.
Tirez.
mf

Tirando.
Tirez.
p

CRPS:



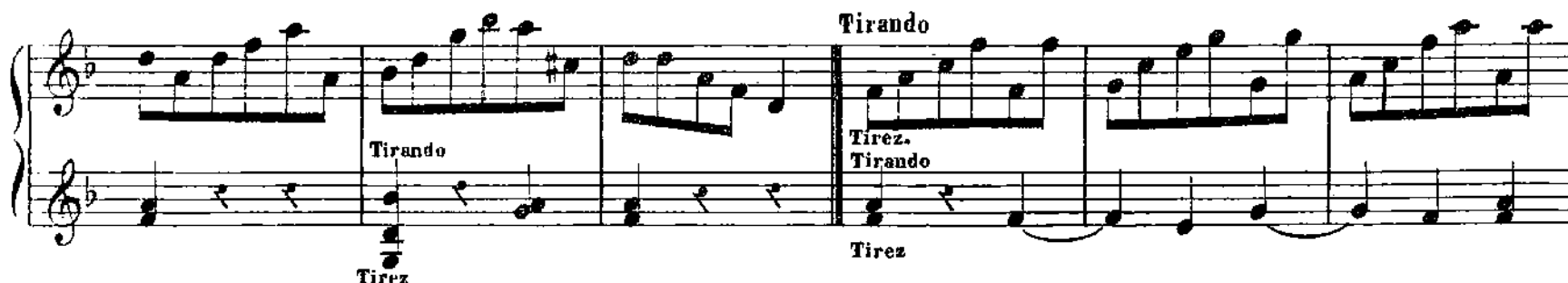
Tenendo fermo il 4^o dito.
Laissez le 4^e doigt posé.

Moderato.

Ben articolato, nel mezzo dell'arco. (2)

**STUDIO.
ÉTUDE.**

N° 13.



(1) *Misura a $\frac{3}{4}$* — Il 4 indica la Semiminima ch'è il quarto della Semi-breve ed il 3 indica che ci vogliono tre di questi quarti per compiere la misura.

(2) Dopo aver suonato questo studio a mezz'arco, lo si eseguirà colla punta dell'arco articolando con vigore ogni nota.

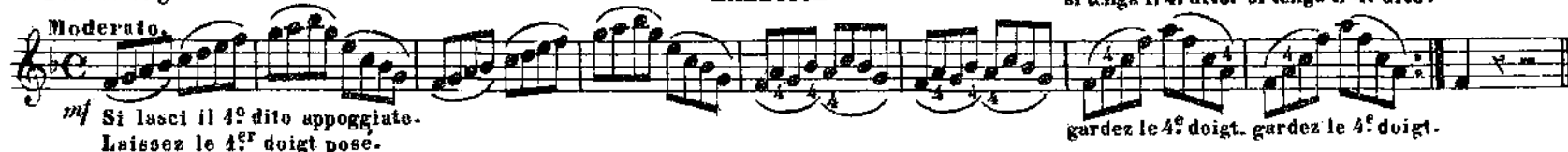
(1) *Mesure à $\frac{3}{4}$* — Le 4 indique que la Noire est le quart de la Ronde et le 3 indique qu'il faut 3 de ces quarts pour composer la mesure.

(2) Après avoir joué cette étude du milieu de l'archet, on la dira de la pointe de l'archet en articulant vigoureusement chaque note.



Ben legato: arcate lunghe.
Bien allongé et les sons bien liés.

ESERCIZIO. EXERCICE.



mf Si lasci il 4° dito appoggiate.
Laissez le 4^e doigt posé.

si tenga il 4° dito. si tenga il 4° dito.

gardez le 4^e doigt. gardez le 4^e doigt.

Facciansi cadere i diti con molta regolarità e precisione.

Faites tomber les doigts avec une grande régularité et avec beaucoup de précision.

Andantino con moto. (4)

Ben legato, e ben tenuti i suoni. A tutt'arco.

STUDIO. ÉTUDE.

N° 14.



(4) *Andantino*.— Diminutivo di *Andante*, indica un po' meno di moto. — *Andantino* è all' *Andante* quello che *Allegretto* è all' *Allegro*.— Tuttavia, intorno al termine *Andantino* non sono concordi gli Autori, e nell'uso, questa parola significa un movimento più celere dell' *Andante*. Bisogna convenire che ciò non è logico, tanto più che *Allegretto* vuol dire meno presto che *Allegro*: ma in queste, come in tante altre cose, l'uso fa legge, ed è invano che alcuni autori vi si vollero opporre.

Dopo aver studiato questo pezzo col movimento indicato, bisognerà ripeterlo più presto.

(4) *Andantino*.— Diminutif d' *Andante*, indique un peu moins de mouvement; *Andantino* est à *Andante* ce qu' *Allegretto* est à *Allegro*.— Cependant, sur le terme *Andantino*, les auteurs ne sont pas bien d'accord, car, dans l'usage, ce mot signifie un mouvement un peu plus accéléré que l' *Andante*. Il faut convenir que ce n'est pas logique, d'autant plus qu' *Allegretto* signifie moins vite qu' *Allegro*; mais, dans ces sortes de choses comme dans nombre d'autres, l'usage fait loi, et c'est en vain que quelques auteurs ont voulu s'y opposer.

Après avoir travaillé cette étude dans le mouvement indiqué, il faudra la dire dans un mouvement plus vif.

This page of musical notation consists of six systems, each with a grand staff (treble and bass clefs). The music is written in a key with one flat (B-flat) and a 4/4 time signature. The notation includes various dynamics and articulations:

- System 1:** Starts with *mf* (mezzo-forte) in both staves. The right hand features a series of eighth-note chords, while the left hand plays a steady eighth-note accompaniment. A *f* (forte) dynamic appears in the right hand towards the end of the system.
- System 2:** Continues the eighth-note patterns. The right hand has a *f* dynamic, and the left hand has a *p* (piano) dynamic.
- System 3:** The right hand has a *p* dynamic, and the left hand has a *f* dynamic. The music features a mix of eighth and sixteenth notes.
- System 4:** Both staves have a *p* dynamic. The right hand includes a *cres:* (crescendo) marking with a dotted line, and the left hand also has a *cres:* marking.
- System 5:** Both staves have a *decres:* (decrescendo) marking with a dotted line. The right hand features a series of eighth-note chords, and the left hand has a steady eighth-note accompaniment.
- System 6:** The final system on the page, continuing the eighth-note patterns in both hands. The right hand has a *p* dynamic, and the left hand has a *f* dynamic.

Moderato.

dolce: arco lungo.

dolce: arco lungo.

N^o 1.



doux et bien allongé.

si lasci il 4^o dito.

non si alzi il 4^o dito.

laissez le 4^e doigt posé.

ne levez pas le 4^e doigt.

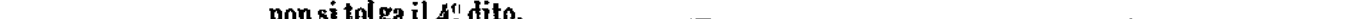
Nº 2.



si lasci il 4° dito.  0

laissez le 4^e doigt posé.

non si tolga il 4^o dito.



ne levez pas le 4^e doigt.

ESERCIZI per dare indipendenza alle dita.

EXERCICES pour donner de l'indépendance aux doigts.

Moderato.

Si tenga il *Sol* e si lasci il 3° dito fisso sulla corda.

Tenez le Sol et laissez le 3^e doigt fixé sur la corde.

N^o 1. *Tenez le Sol et laissez le 3^e doigt fixé sur la corde.*

Nº 2. 

Si tenga il 1° ed il 4° dito fissi sulle corde.

Laissez le 1^{er} et le 4^e doigts posés sur les cordes.

Nº 3.

Si tenga il 1° ed il 4° dito fissi sulle corde.

Laissez le 1^{er} et le 4^e doigts fixés sur les cordes.

Nº 4.



Exercise N.º 4 is a single-line melody in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The melody consists of eighth notes, some grouped with slurs, and a final quarter rest.

Nel seguente N° 15, si suddivide la misura in crome; si contino mentalmente cinque crome nella prima misura avanti di eseguire il MI, e nella misura seguente si contino quattro crome avanti di eseguire il SI.

CANTO di WEBER

nell' OBERON.

Andante cantabile

N° 15.

Dans ce N° 15, subdivisez la mesure en croches; comptez intérieurement cinq croches dans la première mesure avant de faire le MI, et dans la mesure suivante comptez quatre croches avant de faire le SI.

CHANT de WEBER

dans OBERON.

SCALA DI SI^b MAGGIORE.

I suoni ben tenuti.

GAMME EN SI^b MAJEUR.

Moderato.

Les sons bien soutenus.

P e Cantabile

(1) Misura a $\frac{6}{8}$ — Il 6 indica che vi sono sei crome nella misura e l'8 che la croma è l'ottava della semibreve.

(4) Mesure à $\frac{6}{8}$ — Le 6 exprime qu'il y a six croches dans la mesure et le 8 indique que la croma est le huitième de la ronde.

(2) Dolce.— Doux. Dol: par abréviation.

(3) Ritardando.— En ralentissant. Ritard: par abréviation.

(4) A tempo.— Reprenez le mouvement.



SCALA DI SOL MINORE

Somigliante di si $\flat$ MAGGIORE.

GAMME EN SOL MINEUR

Ton relatif de si $\flat$ MAJEUR.



Moderato.

Largamente.*Largement.*

bien allongé.

gardez le 4^e doigt.si tenga fermo il 4^o dito.gardez le 4^e doigt.

Andante cantante (2)

Arcate lunghe.
P et bien allongé.

mf

mf



Tir:

dolce

dolce

(1) Misura a $\frac{9}{8}$. — Il 9 indica che vi sono nove crome nella misura e l'8 che la croma è l'ottavo della semibreve.

(1) Mesure à $\frac{9}{8}$. — Le 9 exprime qu'il y a neuf croches dans la mesure et le 8 indique que la crome est le huitième de la ronde.

(2) Cantante. — Chantant.

SCALA DI MI $\flat$ MAGGIORE.

GAMME DE MI $\flat$ MAJEUR.

Ben tenuti i suoni.
Les sons bien soutenus.

SCALA DI DO MINORE

Somigliante di MI $\flat$ MAGGIORE.

GAMME D'UT MINEUR

Ton relatif de MI $\flat$ MAJEUR.

f Bien soutenu.
f Ben sostenuto.

(>) Crescendo. — En augmentant graduellement le son, par abréviation *cres:*

Moderato.

Largamente.*Largement.*

Arcate lunghe.

si tenga giù il 4º dito.



Bien allongé.

laissez le 4^{re} doigt posé.

INTRODUZIONE.

INTRODUCTION.

Andante.

*Largamente e sostenuto.**Sostenuto.*

Nº 17.



Tirando.

Tirez.

MELODIA

DI STILE ANTICO.

Con molta dolcezza ed i suoni ben tenuti.

Andantino
cantabile (*)

Les sons bien soutenus et avec une grande douceur.

Tirando

*ritenuto**ritenuto**Tirez*

MÉLODIE

DANS LE STYLE ANCIEN.

FINE.

Tirando, arcate lunghe

punta d'arco

Pointe

*Tirez, allongé**mf*

esecuzione.

exécution.

(2) D.C.

(1) *Trillo*; per abbreviazione *tr*: battimento alternato ed eguale fra due note distanti un tono, o un semitono una dall'altra.

(2) D.C. vale *Da Capo al Fine*. Si fa uso altresì del segno § per questa specie di ripresa. La ripresa di un motivo o di un pezzo viene indicata altresì, come si è già veduto, da una doppia sbarra, ad ambo i lati della quale si pongono due punti. — :||:

(*) *Cantabile*. Chantable, bien chantant.

(1) *Trille* ou *Cudence*, par abréviation *tr*: battement alternatif et égal entre deux notes, à un ton ou un demi ton de distance.

(2) *Da Capo al Fine*. Du commencement au mot *Fin*, par abréviation D.C. On se sert aussi du signe § comme renvoi. La reprise d'un motif ou d'un morceau, s'indique aussi, comme on l'a déjà vu, par une double barre, à la gauche et à la droite de la quelle on place deux points. — :||:

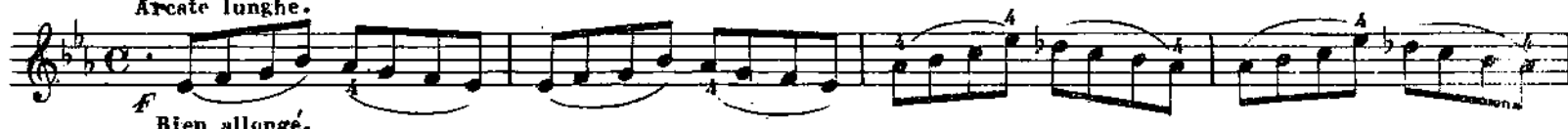
Moderato.

Si tenga giù il 4^o dito.*Largamente.*

N° 1.

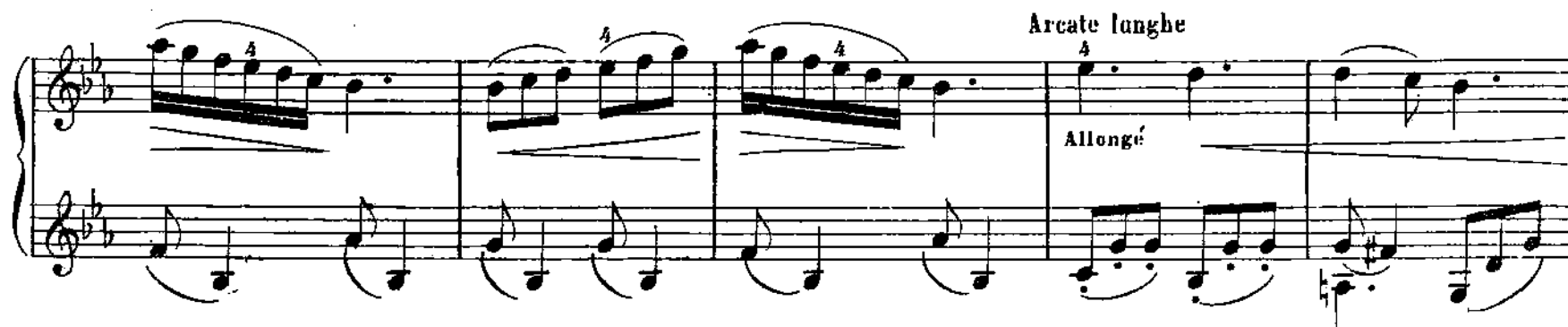
*Largement: Laissez le 4^o doigt posé.**Arcate lunghe.*

N° 2.

*Bien allongé.*

Andante cantabile.

N° 18.

*dolce**f e sostenuto**Arcate lunghe**Allongé*

arcate lunghe
dolce

allonge

Cantabile

rall: (♩) poco a

poco

a Tempo

<i>rall:</i>	<i>poco</i>	<i>a</i>
--------------------	-------------------	----------------

Tirando.

Tirando.

Tirez.

Tirez.

Tirez.

Tirez.

ESERCIZI in 10 h minore.

EXERCICES en UT² mineur.

Moderato.

Largamente.

Largement.

Ben lunghe le arcate, e tenendo il 4^o dito.

fermo il 4.^o dito-

fermo il 1° dito.

Bien allongé, et gardez le 4^{er} doigt.

gardez le 1^{er} doigt.

gardez le 4.^{er} doigt.

Nº 19. **Moderato risoluto.**

Spingendo *f* *Pizz.* *Tirando.* *Tirez.* *f* *3* *4*

arcate lunghe *allongé.* *rall:* *a Tempo*

Tirando. *Tirez.* *arcate lunghe e morbide.* *bien allongé et moelleux.* *1^{re} cres:.....* *2^e cres:.....*

a punta d'arco e ben articolato. *segue* *f* *de la pointe de l'archet et bien articulé.*

Largamente. *Largement.*

Moderato.



ARIA SCOZZESE.

Allegretto. (*)

N.º 20.



AIR ÉCOSSAIS.

leggermente. punta d'arco arco lungo

légèrement de la pointe

allongé



(*) Allegretto. — Diminutivo di Allegro, assai meno veloce.

(*) Allegretto. — Diminutif d'Allegro, moins vite.

fermo il 4^{to} dito.....



gardez le 4^{er} doigt.....

ARIA DELL'ORFEO.

(GLUCK.)

AIR D'ORPHÉE.

(GLUCK.)

Andante espressivo e animato. (1)

Nº 21.

Le note sostenute.
Les sons soutenus.

cres:



Tirando.

Tirando.

Tirez. decrescendo (2)

cres:

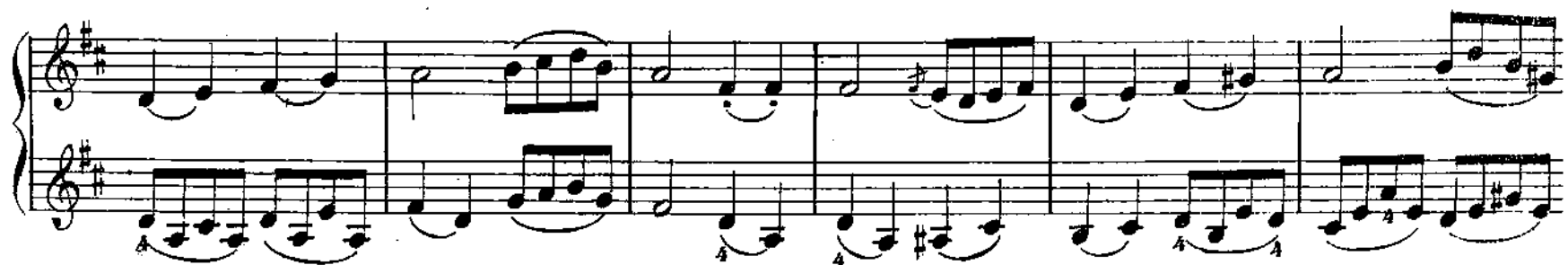
Tirez. de



TEMA di HAYDN.

FINE. THÈME D'HAYDN.

And^{te} *p* più lento, e sostenuto
plus lent.



dimin:.....

arcte lunghe

rallentando.....

allonge'

D.C. al § sino al FINE.
Revenez au commencement
jusqu'au-mot FIN.



(1) *Espressivo e animato.* — Avec expression et animation.

(2) *Decrescendo.* — En diminuant graduellement le son, par abréviation de

SCALA DI LA MAGGIORE.

GAMME EN LA MAJEUR.

Moderato

SCALA DI FA# MINORE

Somigliante di LA MAGGIORE.

GAMME EN FA# MINEUR

Ton relatif de LA MAJEUR.

Moderato

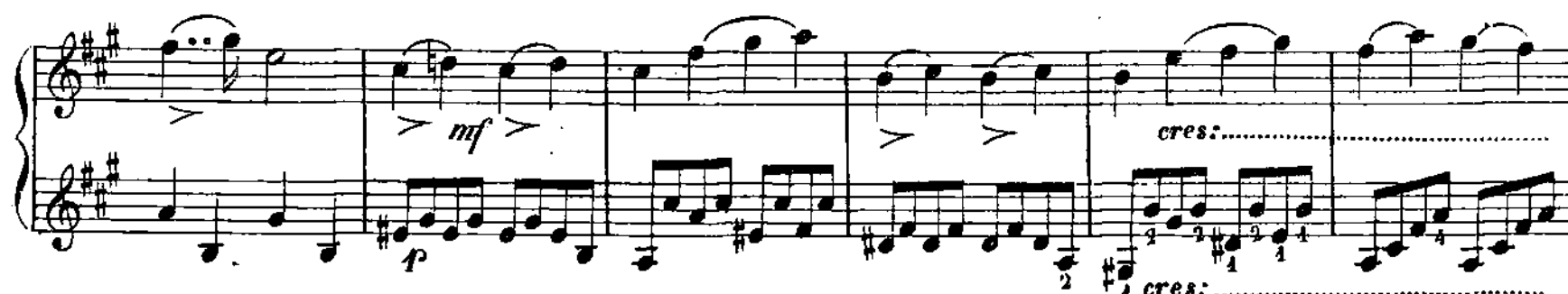
A mezz'arco e ben articolato.
Du milieu et bien articulé.

Moderato.



(*) **Allegro maestoso.**
Con molta larghezza.

N° 22



(*) **Allegro.** — vient d'*Allegrezza*, allegresse, joie vive; tous les mouvements rapides s'indiquent par **Allegro**.

Moderato.

molto articolato.

N° 1.



fermo il 4° dito sul fa.

gardez le 4^{er} doigt sur le fa.

N° 2.

arco lungo.

fermo il 4° dito.

bien allongé.

gardez le 4^{er} doigt.

Andante sostenuto.

N° 23.

*mf**mf*

rimanendo

restez

dim: e rall: poco a poco a Tempo.

sostenuto

esecuzione.
exécution.
5
indicazione.
indication.
a Tempo.

dolce.

rall: poco a poco.
dim:

Moderato.

largamente e ben articolato

N^o 1. 

large et bien articulé.

arco lungo.
bien allongé.

N^o 2. 

*fermo il 4^o dito.
gardez le 4^e doigt.*

*fermo il 4^o dito.
gardez le 4^e doigt.*

Moderato grazioso⁽¹⁾ poco vivo⁽²⁾

BONDÒ.

N^o 24.

*p^o leggero e a punta d'arco.
léger et de la pointe.*



arco lungo.

allongez l'archet.

Cantante.


mf


arco lungo.

allongez l'archet.

Cantante.

prolungando a punta d'arco.
questo 4^o Si.allongez
ce 4^e Si. de la pointe.



(1) Grazioso—Gracieux. (2) Poco vivo—Un peu vif.

Tirando. **Tirando.**

Tirez. *Tirez.* *cres:.....* *f*

cres:..... *f*

ben articolato senza accelerare.

f *3* *3* *2* *4* *p*

bien articulé sans presser.

f *3* *3* *2* *4* *p*

This section contains two systems of piano exercises. The first system is marked 'Tirando.' and features a treble and bass staff with a key signature of two sharps (F# and C#). It includes dynamic markings like 'Tirez.', 'cres:', and 'f'. The second system is marked 'ben articolato senza accelerare.' and continues the exercise with various fingerings (3, 3, 2, 4) and dynamics (f, p). The third system continues the exercise with a 'f' dynamic marking.

ESERCIZI in DO # MINORE.

EXERCICES en UT # MINEUR.

Moderato.
Largamente.

Nº 1. *Largement.*

arcate lunghe, e lasciando a posto il 4º dito.

Nº 2. *bien allongé, et laissez le 4^{or} doigt posé.*

This section contains two numbered exercises. Exercise Nº 1 is marked 'Moderato.' and 'Largamente.' and is written on a single staff with a key signature of two sharps. Exercise Nº 2 is marked 'Largamente.' and includes the instruction 'arcate lunghe, e lasciando a posto il 4º dito.' (bien allongé, et laissez le 4^{or} doigt posé.). It is also written on a single staff with a key signature of two sharps.

Andante espressivo e molto cantabile.

Nº 25. *i suoni ben tenuti e morbidi.*
les sons bien soutenus et bien moëlleux.

This section contains exercise Nº 25, marked 'Andante espressivo e molto cantabile.' It is written for piano on a grand staff (treble and bass) with a key signature of two sharps. The exercise includes the instruction 'i suoni ben tenuti e morbidi.' (les sons bien soutenus et bien moëlleux.). The score features various fingerings and dynamics, including a 'p' marking.

Tirando.

Tirez.

cres:.....

dim: rall:.....poco.....a.....poco

a Tempo.

cres:.....

dolce.

dim:.....

rall: poco a

dim: poco.....

POSIZIONI.

Come si è veduto, la prima posizione abbraccia due ottave, cioè lo spazio compreso tra il *Sol* ed il *Si*: l'estensione del Violino è assai più grande. Per ottenere suoni più acuti sulle stesse corde, bisognò necessariamente smanicare. Lo *smanicamento* si fa togliendo la mano sinistra dalla posizione in cui trovasi, per avanzarla di uno o più gradi, e raggiungere in tal modo le *posizioni* più alte. In questo modo hanno origine le differenti posizioni sul violino. Se ne contano fino a *nove*.

Ecco un quadro delle cinque prime. A tempo e luogo ne faremo poi l'applicazione, seguendo l'andamento progressivo dell'opera.

1ª POSIZIONE.



2ª POSIZIONE.

Preparazione
Avanzate la mano d'un grado.

Préparation
Avancez la main d'un degré.



3ª POSIZIONE.

Alla 3ª Posizione la parte inferiore della mano deve toccare la parte inferiore della fascia del Violino.

Preparazione
Avanzate la mano di due gradi.

Préparation
Avancez la main de deux degrés.



Nel cambiamento di posizione, avanzate la mano e le dita insieme.

POSITIONS.

La première position, comme on l'a déjà vu, embrasse deux Octaves, c'est-à-dire l'espace compris entre le *Sol* et le *Si*: l'échelle du Violon a une plus grande étendue. Pour tirer des sons plus aigus sur les mêmes cordes et qu'on ne peut obtenir en laissant la main dans sa position naturelle, il a fallu nécessairement démancher. *Démancher*, consiste à ôter la main gauche de la position où elle se trouve, pour l'avancer d'un ou plusieurs degrés afin d'atteindre les positions élevées: de là, les différentes positions sur le Violon. On compte jusqu'à neuf positions.

Voici le tableau des cinq premières; nous en ferons l'application en temps et lieu, selon la marche progressive de l'ouvrage.

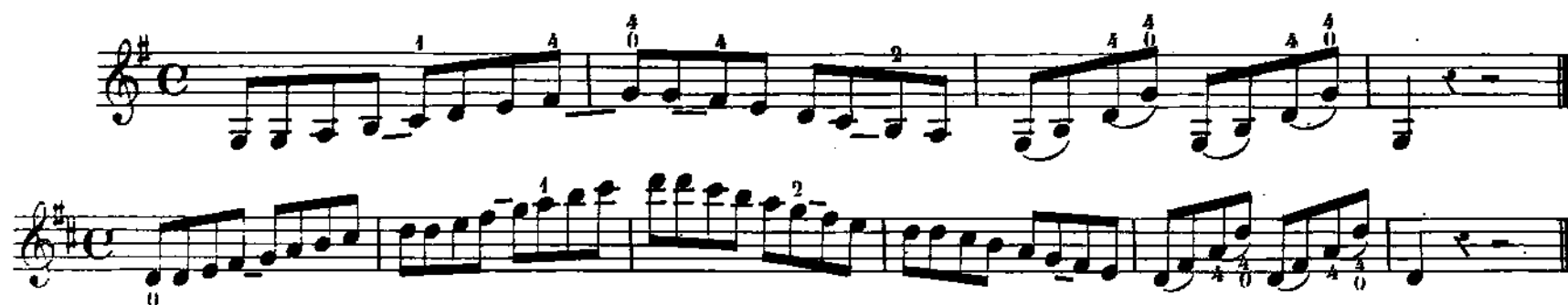
1^{re} POSITION.2^{me} POSITION.3^{me} POSITION.

À la 3^e Position, la partie inférieure de la main doit toucher le bas de l'éclisse du Violon.

Dans le changement de position, avancez la main et les doigts simultanément.



ESTENSIONI ARMONICHE ALLA TERZA POSIZIONE.

EXTENSIONS HARMONIQUES À LA 3^{ME} POSITION.

A questo punto prendasi gli studi 21^o e 22^o della mia op. 84.

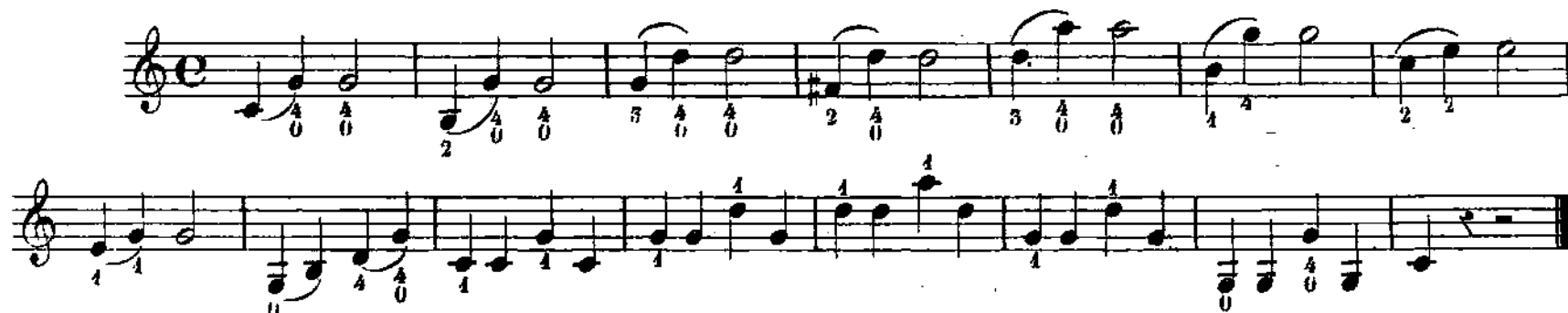
Prendre ici la 21^e et 22^e Études de mon œuvre 84.

Non fate la nota armonica se non quando il 3^{do} dito sarà arrivato alla nota che gli corrisponde alla 3^{ra} Posizione. Per la 2^a battuta, non fate il Sol se non quando il 2^{do} dito sarà arrivato al Re.

Ne faites la note harmonique que lorsque le 3^e doigt sera arrivé à la note qui lui correspond à la 3^e Position. Pour la 2^e mesure, ne faites le Sol que lorsque le 2^e doigt sera arrivé au Ré.

Lo zero accompagnato dal 4, indica che il dito deve soltanto sfiorare la corda.

Le zéro accompagné du 4, indique que le doigt doit seulement effleurer la corde.

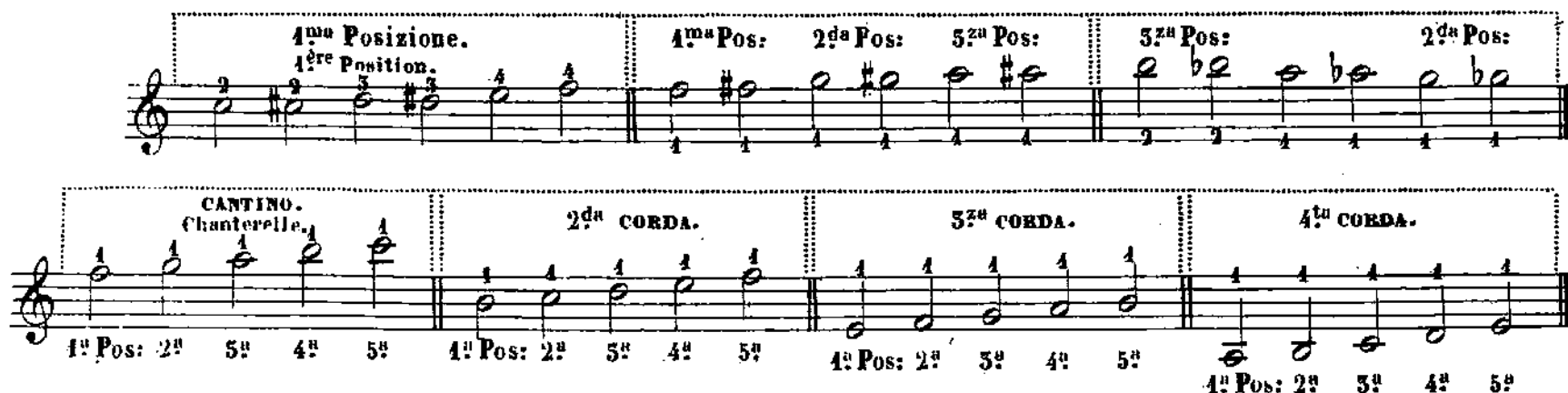


SUONI ARMONICI ALLA TERZA POSIZIONE.

SONS HARMONIQUES A LA 3^{ME} POSITION.

Una cosa sommamente importante è di non muovere mai la mano senza necessità. Se si deve fare un movimento cromatico in una posizione, il dito solo avanza o retrocede. Il moto simultaneo della mano e delle dita non deve mai aver luogo se non per cambiare posizione.

Une chose excessivement importante est de ne jamais déranger la main sans nécessité. S'il y a lieu à faire un mouvement chromatique dans une position, le doigt seul avance ou recule. Le mouvement de la main et des doigts ne doit toujours se faire simultanément que pour changer de position.



La 1^a 3^a e 5^a Posizione sono evidentemente le più facili e comode per la combinazione del digitare e per il punto d'appoggio che offrono alla mano. È però indispensabile di familiarizzarsi colle posizioni 2^a e 4^a per poter eseguire i passi in tali posizioni, e ciò senza spostare la mano inutilmente.

4^a POSIZIONE.

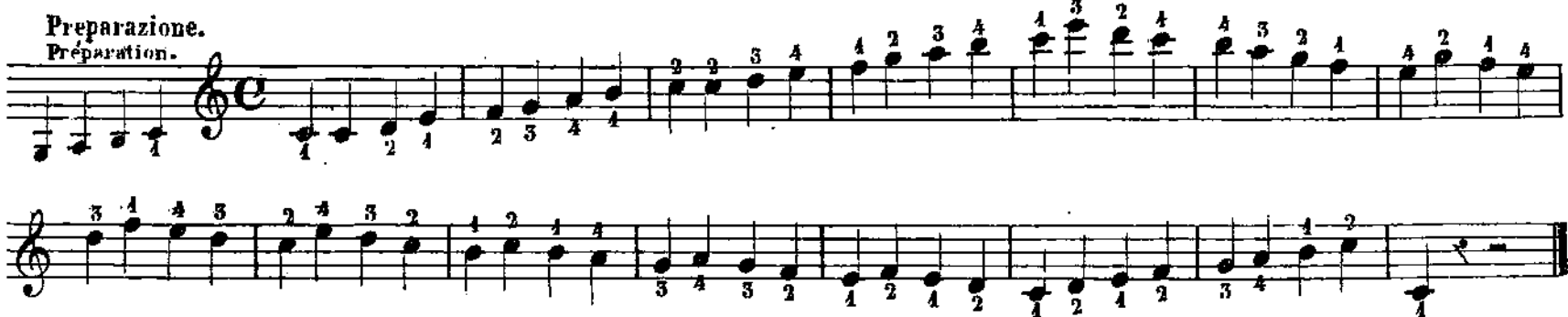
Preparazione.
Préparation.



5^a POSIZIONE.

La 5^a Posizione presenta la stessa digitazione della prima.

Preparazione.
Préparation.



4^{me} POSITION.

Les 1^{re} 3^e et 5^e Positions, sont évidemment les plus faciles et les plus commodes par la combinaison de leur doigter et par le point d'appui qu'elles offrent à la main. Il est cependant indispensable de se familiariser avec les 2^e et 4^e positions, pour pouvoir exécuter des passages dans ces positions et sans déplacer la main inutilement.

5^{me} POSITION.

La 5^e Position présente le même doigter que la première.

MESCOLANZA DELLE CINQUE POSIZIONI.

MÉLANGE DES 5 POSITIONS.



Come si vedrà nella tavola delle 24 scale a pag. 106, il mezzo per digitare regolarmente le scale ascendendo e discendendo è di servirsi alternativamente del 1° e 2° dito.

Io non saprei troppo raccomandare allo scolaro di occuparsi seriamente e colla più grande cura delle posizioni 2^a e 4^a. Paiono queste più difficili dell'altre soprattutto perchè non si studiano che raramente e non mai separatamente. Quello che cagiona naturalmente un po' d'indecisione e di perturbazione nello spirito dei principianti, si è che le posizioni 4^a 3^a e 5^a hanno dei numeri *pari* sulla stesse note che nelle posizioni 2^a 4^a e 6^a portano numeri *dispari*; e *viceversa*. Fa dunque duopo prendervi l'abitudine, e sarà cosa facile mediante uno studio accurato, coscienzioso e continuato.

OSSERVAZIONE.

Per essere del tutto logici, e per seguire regolarmente l'andamento progressivo dell'opera, noi non facciamo mai giungere lo scolaro ad una nuova difficoltà se non dopo avergliene fatto conoscere il principio. Siamo però costretti a far un'eccezione per le corde doppie. — Le *corde doppie*, a cagione della natura e della difficoltà delle loro combinazioni, non possono ancora trovar qui luogo. Nullameno per dare un po' più di varietà ai pezzi, abbiamo messo quà e colà alcune note doppie che la conoscenza degli intervalli renderà più facili, e che saranno in qualche modo una preparazione alle doppie corde.

8 ESERCIZI SULLE 5 POSIZIONI.

N° 1.

Moderato. Ben lunghe le arcate

2^a POSIZIONE.
2^e POSITION.



N° 2.

2^a POSIZIONE.
2^e POSITION.



Comme on le verra dans le tableau des 24 gammes, page 106 le moyen de doigter régulièrement les gammes en montant et en descendant, c'est de se servir alternativement des 1^{er} et 2^e doigts.

Je ne saurais trop recommander à l'élève de s'occuper sérieusement et avec le plus grand soin de la 2^e et de la 4^e positions. Ces positions paraissent surtout plus difficiles, parce qu'on ne les travaille que rarement et jamais séparément. Ce qui dans le commencement de l'étude du violon, jette naturellement un peu d'indécision et de perturbation dans l'esprit, c'est que la 4^e, 3^e et 5^e positions ont des chiffres pairs sur les notes qui dans les 2^e, 4^e et 6^e positions ont des chiffres impairs et *vice versa*. C'est donc une habitude à prendre qu'un travail attentif, consciencieux et suivi fera facilement acquérir.

OBSERVATION.

Pour être parfaitement logique et pour suivre régulièrement la marche progressive de l'ouvrage, nous ne faisons aborder à l'élève de nouvelles difficultés, qu'après lui en avoir fait connaître d'abord le principe. Nous sommes obligés de faire une exception pour la double corde. — La *double corde* à cause de la nature et de la difficulté de ses combinaisons, ne peut encore trouver sa place ici. Néanmoins, pour donner un peu plus de variété aux morceaux, nous avons mis de temps en temps quelques doubles notes, que la connaissance des intervalles rendront faciles et qui seront en quelque sorte une préparation à la double corde.

8 EXERCICES SUR LES 5 POSITIONS.

N°3.
 1^a e 3^a POSIZIONE.
 1^{er} et 3^e POSITION.

fermi il 1^o 2^o e 3^o nel fare l'estensione.
 gardez le 1^{er} 2^e et 3^e doigts pour faire l'extension.

N°4.
 2^a POSIZIONE.
 2^e POSITION.

N°5.
 3^a POSIZIONE.
 5^e POSITION.

N°6.
 4^a POSIZIONE.
 4^e POSITION.

Preparazione.
 Préparation.

N°7.
 5^a POSIZIONE.
 5^e POSITION.

Preparazione.
 Préparation.

Per esercitarsi alla sostituzione di
dita e la digitazione espressiva.

In questo cambiamento di dito, bisogna che la mano e le
dita salgano e discendano simultaneamente e con risolutez-
za, affinché la nota riesca del tutto pura.

Pour exercer la substitution
du doigt et le doigter expressif.

Dans ce changement du doigt, il faut que la main et
le doigt montent et descendent simultanément et d'une ma-
nière déterminée, afin que la note ait toute sa pureté.

Moderato.

N° 8. *dolce.*

ESERCIZIO per dare alle dita un certo grado
d'indipendenza e per preparare alla doppia corda.

EXERCICE pour donner une certaine indépen-
dance aux doigts et pour préparer à la double corde.

L'arco a piombo egualmente sulle due corde.
L'archet bien d'aplomb sur les deux cordes.

Moderato.

N° 4. *f*

Tirando. Tirando. Tirando. Tirando. Tirando.
Tirez. Tirez. Tirez. Tirez. Tirez.

Esecuzione.
Exécution.

Moderato.

Arcate lunghe e morbide.

N° 2. *f*

Allongé et moelleux.

Fare dapprima questo esercizio a note separate.
Dire d'abord cet exercice en séparant chaque note.

N° 3. *f*

Questi due Duetti fanno parte della mia collezione progressiva. Lo scolaro potrà, giunto a questo punto, sonare i 6 *primi libri*, e, nel corso dell'opera, proseguirà coi miei 45 Studi facili e caratteristici, con la scuola delle cinque Posizioni (in 5 libri) e co' miei 46 Studi melodici e progressivi.

Spiegazione dei segni.

□ Tirando.

△ Spingendo.

Ces deux Duos font partie de ma collection progressive. L'Élève pourra ici jouer les 6 *premiers livres*, et dans le courant de l'ouvrage, il prendra la suite avec mes 45 Études faciles et caractéristiques, l'école des cinq positions (en 5 livres) et mes 46 Études mélodiques et progressives.

Explication des signes.

□ Tirez l'archet.

△ Poussez.

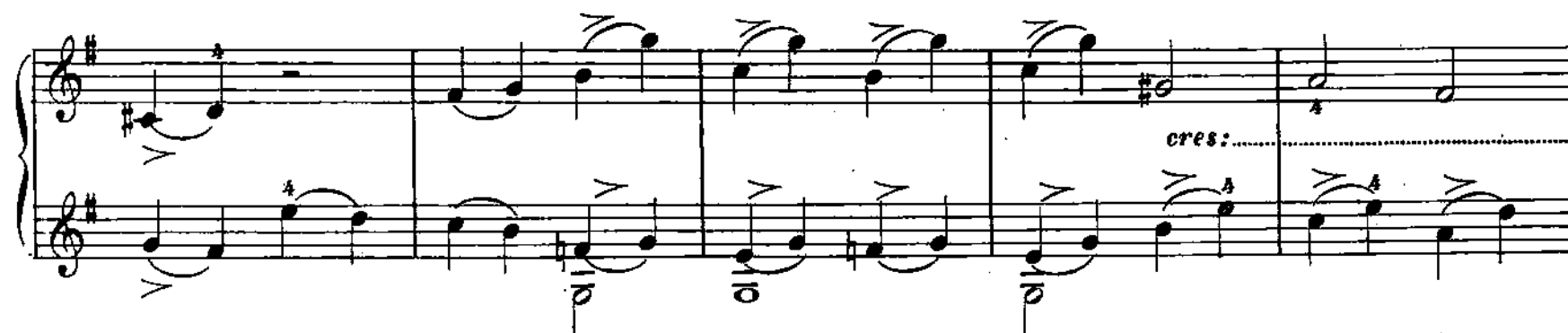
Moderato risoluto.

1° DUETTO.

1^{re} DUO.

Questi Duetti sono specialmente collocati qui per dare allo Scolaro franchezza e precisione nella misura, e per obbligarlo a contare rigorosamente i tempi senza il soccorso del maestro.

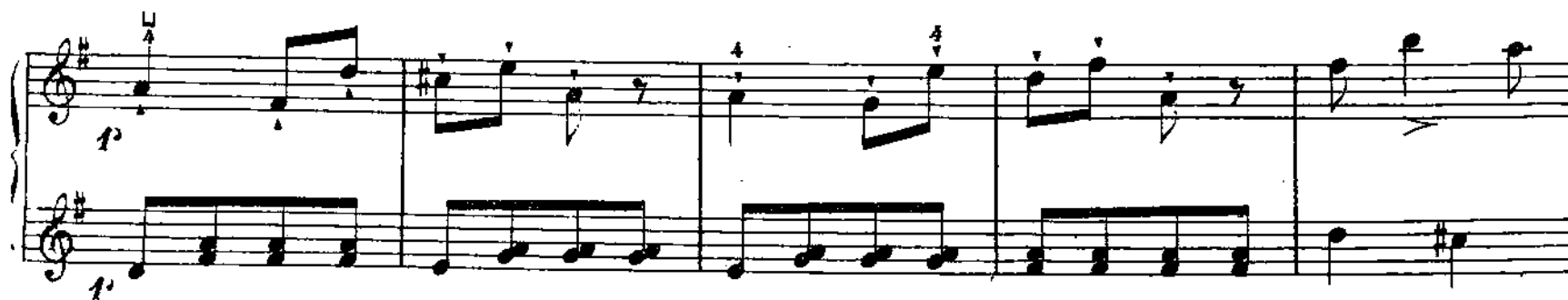
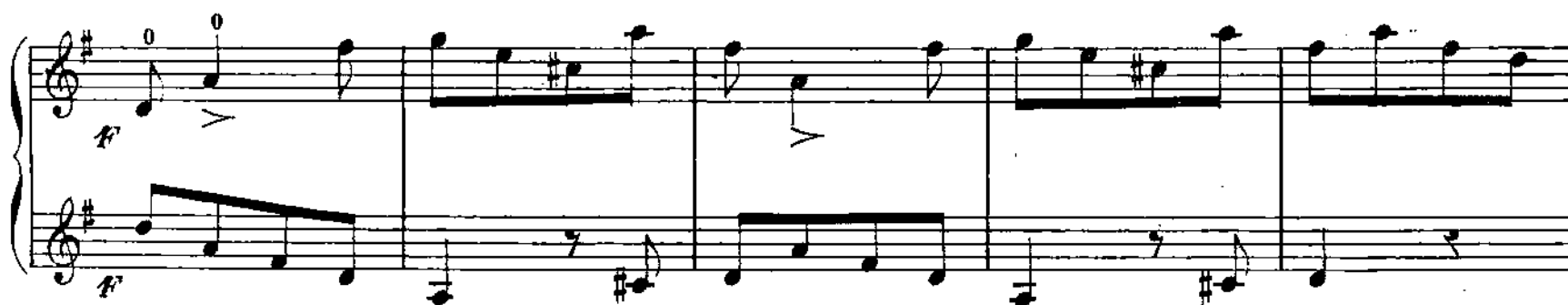
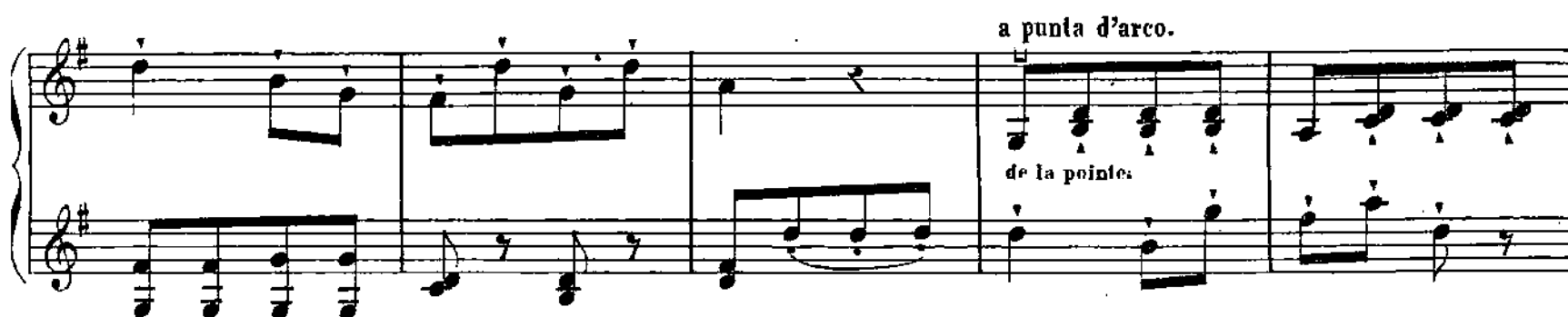
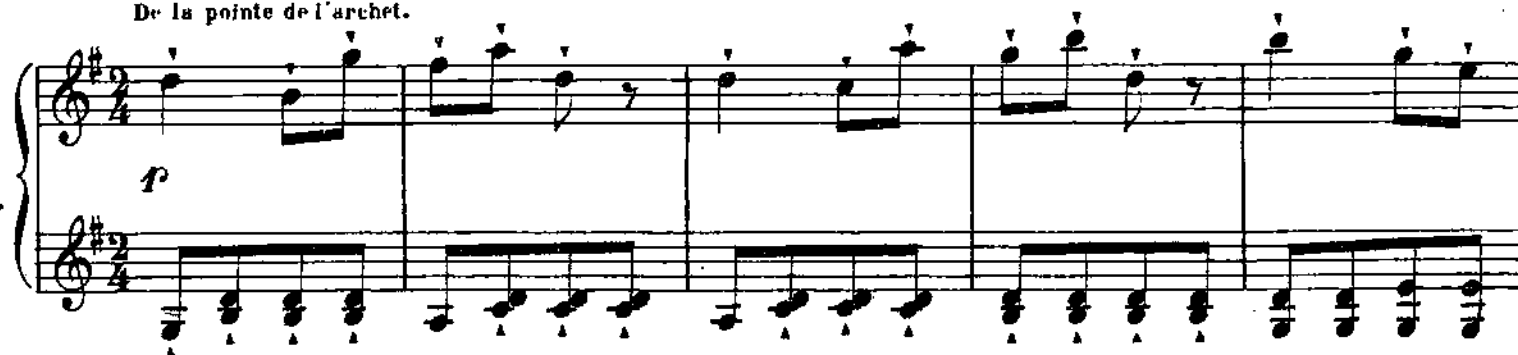
Ces Duos sont spécialement placés ici, pour communiquer à l'Élève de l'aplomb et de la précision dans la mesure, et pour le forcer à compter rigoureusement ses temps sans le secours du professeur.



[illegible]

Colla punta dell'arco.
De la pointe de l'archet.

**Allegretto
poco vivo.**



First system of musical notation, measures 1-6. The key signature is one sharp (F#). The music features a piano accompaniment with chords and a melody with slurs and accents. Dynamic markings include *cres:* and *f*.

Second system of musical notation, measures 7-12. The key signature is one sharp (F#). The music continues with piano accompaniment and melody. Dynamic markings include *f*. Performance instructions include *a punta d'arco.* and *de la pointe.*

Third system of musical notation, measures 13-18. The key signature is one sharp (F#). The music continues with piano accompaniment and melody.

Fourth system of musical notation, measures 19-24. The key signature is one sharp (F#). The music continues with piano accompaniment and melody.

Fifth system of musical notation, measures 25-30. The key signature is one sharp (F#). The music continues with piano accompaniment and melody. Dynamic markings include *f*. Performance instruction includes *risoluto.*

Sixth system of musical notation, measures 31-36. The key signature is one sharp (F#). The music continues with piano accompaniment and melody.

Moderato maestoso

2^o DUETTO.2^o DUO.

The musical score is written for a piano and violin duo. It begins with a **Moderato maestoso** tempo. The first system shows the piano part with a forte (**f**) dynamic and the violin part with a forte (**f**) dynamic. The second system includes the instruction **largamente.** (largely). The third system is marked **Cantabile** and **dolce** (sweet), with a piano (**p**) dynamic. The fourth system continues the **Cantabile** section. The fifth system is also marked **Cantabile**. The sixth system includes the instruction **sostenuto.** (sustained) and **4^a Corda, ma ad libitum** (4th string, but at liberty).

The musical score consists of six systems of staves. The first system includes the dynamic *mf* and the instruction *2^a Corda*. The second system continues the melodic and harmonic development. The third system features the dynamic *mf* and the instruction *mf e cantabile*, with *3^a Corda* indicated. The fourth system is marked *Cantabile* and *mf*, with *3^a Corda* also present. The fifth system includes the instruction *2^a Corda* and the dynamic *forza*, with the instruction *forza e arco lungo* appearing in the right hand. The sixth system features the instruction *arco lungo* and the dynamic *allongé*.

Allegretto.

MINUETTO.

p

f

mf et allongé

p

Risoluto.

TRIO.

mf

f

mf

FINE

f

f

f

D.C.

A punta d'arco, molto nitidamente.
De la pointe de l'archet et toutes les notes bien nettes.

95

**Allegretto
non troppo.**

The musical score is written for piano and consists of eight systems of two staves each. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is 2/4. The tempo is 'Allegretto non troppo.' The performance instruction is 'A punta d'arco, molto nitidamente. De la pointe de l'archet et toutes les notes bien nettes.' The score includes various musical notations such as notes, rests, slurs, and dynamic markings like 'p' (piano) and 'f' (forte). There are also fingerings indicated by numbers 1-4. The piece concludes with a double bar line and repeat dots.



SEI PICCOLI STUDI.

Questo Studio debb'essere sonato a mezz'arco e tutte le note debbono essere ben separate ed accentatissime. Si può altresì studiarlo in staccato articolato di punta dando alle note un po' di larghezza e lasciando tra una e l'altra una separazione ben netta e marcata.

SIX PETITES ÉTUDES.

Cette Étude doit se jouer du milieu de l'archet et toutes les notes doivent être très séparées et très accentuées. On peut également la travailler en détaché articulé de la pointe, en donnant aux notes une certaine largeur et une séparation nette et bien marquée.

Moderato.

1^o STUDIO.
1^{re} ÉTUDE.

2° STUDIO.
2^{me} ÉTUDE.

Con dolcezza, arco lungo.
Moderato.

97

mf Bien allongé et avec douceur.

Questo studio va sonato con grande eguaglianza: le dita debbono cadere sulle corde con forza e pieghevolezza.

Il faut jouer cette Étude avec une grande égalité et faire tomber les doigts avec force et souplesse.

3° STUDIO.
3^{me} ÉTUDE.

Moderato.
Arcate lunghe

mf et allongé

Arrivato a questo punto, l'allievo prenderà le *Ricreazioni del giovane Violinista*, op: 82, da sonarsi alternatamente colla 2^a Parte di quest' Opera.

L'élève prendra ici les *Récollections du jeune Violoniste* op: 82, alternativement avec la 2^e Partie de cet ouvrage.

POSIZIONI 1^a, 2^a e 3^a

1^{re} 2^e et 3^e POSITIONS.

Moderato.

4^o STUDIO.

4^e ÉTUDE.

Moderato.

4^o STUDIO.
4^e ÉTUDE.

The musical score is written for piano and consists of eight systems of two staves each. The tempo is marked 'Moderato.' at the top. The title '4^o STUDIO. 4^e ÉTUDE.' is written on the left side. The key signature has one sharp (F#) and the time signature is common time (C). The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings. Fingerings are indicated by numbers 1-5 above the notes. Articulations like slurs and accents are used throughout. Dynamic markings include *f* (forte), *p* (piano), *mf* (mezzo-forte), and *dolce* (dolce). The piece concludes with a final cadence.

Moderato cantabile.

5^o STUDIO.

5. ÉTUDE.

dolce

p

2^a Corda.

mf

mf
sostenuto

Moderato cantabile.

6^e STUDIO.
6^e ÉTUTE.

Arcate ben lunghe
Bien allongé
dolce.

2^a Corda.

rimanendo.
restez.

f

dimin:.....

f

dimin:.....

cres:.....

arcate lunghe

f et allongé

cres:.....

First system of musical notation for piano, measures 1-4. The key signature is one sharp (F#). The first staff (treble clef) contains measures 1-4 with fingerings 2, 2, 1, 1 and dynamics *dimin: e dolce.* and *f*. The second staff (bass clef) contains measures 1-4 with fingerings 4, 4, 4, 4 and dynamics *f*. A marking *2^a Corda.* appears above the second staff in measure 3.

Second system of musical notation for piano, measures 5-8. The first staff (treble clef) contains measures 5-8 with fingerings 2, 5, 4, 2, 3, 2, 2, 3 and dynamics *dolce,* and *p*. The second staff (bass clef) contains measures 5-8 with fingerings 4, 4, 4, 4, 4, 4, 4, 4 and dynamics *p*.

Third system of musical notation for piano, measures 9-12. The first staff (treble clef) contains measures 9-12 with fingerings 1, 1, 1, 1 and dynamics *f*. The second staff (bass clef) contains measures 9-12 with fingerings 4, 4, 4, 4, 4, 4, 4, 4 and dynamics *f*.

Fourth system of musical notation for piano, measures 13-16. The first staff (treble clef) contains measures 13-16 with fingerings 3, 3, 4, 3, 3, 4, 4, 4 and dynamics *f* and *dimin:*. The second staff (bass clef) contains measures 13-16 with fingerings 4, 4, 4, 4, 4, 4, 4, 4 and dynamics *f*.

Fifth system of musical notation for piano, measures 17-20. The first staff (treble clef) contains measures 17-20 with fingerings 2, 3 and dynamics *f*. The second staff (bass clef) contains measures 17-20 with fingerings 4, 4, 4, 4, 4, 4, 4, 4 and dynamics *f*.